



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

Anno di esercizio 2015

INDICE

Premessa

Introduzione - Sintesi della Relazione

Sezione 1 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente

Sezione 2 - Analisi delle risorse

Sezione 3 - Programmi e progetti

Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo Stato di attuazione

Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Art. 170, comma 8, D.L.vo n. 267/2000)

Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai Piani Regionali di Sviluppo, ai Piani Regionali di Settore, agli atti programmatici della Regione

Premessa

La Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015 - 2017 adotta lo schema fissato dal Decreto (Modello N. 2 per comuni e unione di comuni) integrandolo con ulteriori elementi di valutazione sulla situazione demografica, sociale ed economica del territorio e sulle principali priorità programmatiche e sulle tendenze del bilancio comunale (parte economica e parte investimenti).

Lo schema previsto dal Decreto si articola in sei sezioni:

- Sezione 1 "Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente";
- Sezione 2 "Analisi delle risorse"
- Sezione 3 "Programmi e progetti"
- Sezione 4 "Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione";
- Sezione 5 "Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici";
- Sezione 6 "Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli strumenti programmatici della Regione".



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

INTRODUZIONE

SINTESI DELLA RELAZIONE

Anno di esercizio 2015

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Con questo documento, il più importante strumento di pianificazione triennale dell'attività dell'ente, il Consiglio e la Giunta pongono le basi della programmazione e dettano le linee della propria azione di governo, individuando sia i programmi da realizzare, che gli obiettivi da cogliere.

La Relazione Previsionale e Programmatica si articola nei Programmi, che discendono direttamente dalle linee politiche programmatiche approvate da questo Consiglio Comunale ad inizio mandato.

La Relazione vuole essere lo strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato alla determinazione degli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica dell'Amministrazione.

L'intento è quello di fornire a chi legge un quadro chiaro dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere e a perseguire. Attraverso un'attenta analisi della relazione ciascuno potrà valutare la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai bisogni della collettività.

Per meglio comprendere le scelte e le linee guida del documento è necessario far costantemente riferimento al quadro economico e normativo in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, alquanto complesso e articolato.

Importante e fondamentale che in questi ultimi anni, nel confronto con gli altri livelli di governo, i Comuni si confermano un comparto allineato al conseguimento degli obiettivi di risanamento della finanza pubblica.

Le manovre varate a livello centrale incidono profondamente sulle risorse disponibili per gli anni futuri, decurtando trasferimenti erariali storici e per importi complessivi molto rilevanti.

Pur non essendo ancora disponibili né la quantificazione del taglio delle risorse (le proiezioni sono tuttora provvisorie) è stato obbligatorio inserire nelle previsioni di Bilancio tagli sui trasferimenti erariali e regionali che, riguardando fra l'altro settori molto particolari e delicati quali il sociale, ove per contro la domanda aumenta esponenzialmente, determinando un doppio taglio dei trasferimenti ai Comuni.

A tali decurtazioni si aggiungono poi una serie di vincoli sulle spese che hanno costretto a rivedere, a prescindere dalla capacità economica dell'Ente di sostenerle, gli importi a Bilancio relativamente alle spese per incarichi, consulenze, iniziative e manifestazioni culturali, formazione e gestione automezzi.

Entrate Correnti destinate ai Programmi			Uscite Correnti impiegate nei Programmi		
Tributi	(+)	454.042,00	Spese Correnti	(+)	776.148,00
Trasferimenti	(+)	139.690,00	Funzionamento		776.148,00
Entrate extratributarie	(+)	219.446,00	Rimborso di prestiti	(+)	229.557,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	192.545,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	Rimborso finanziamenti a breve ter.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		813.178,00	Indebitamento		37.012,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00			
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00			
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00			
Risorse straordinarie		0,00	Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Totale (destinato ai programmi)		813.178,00	Totale (impiegato nei programmi)		813.160,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
INTRODUZIONE - SINTESI DELLA RELAZIONE

Entrate investimenti destinate ai programmi		
Trasferimenti capitale	(+)	37.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossioni di Crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	62.332,00
Risorse gratuite		99.332,00
Accensione di prestiti	(+)	192.545,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	192.545,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale (destinato ai programmi)		99.332,00

Uscite investimenti impiegate nei programmi		
Spese in C/Capitale	(+)	99.350,00
Concessioni di Crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		99.350,00
Totale (impiegato nei programmi)		99.350,00

Riepilogo entrate 2015		
Correnti		813.178,00
Investimenti		99.332,00
Entrate destinate ai programmi (+)		912.510,00
Anticipazioni cassa		192.545,00
Finanziamenti a breve		0,00
Servizi C/terzi		200.500,00
Altre entrate (+)		393.045,00
Totale		1.305.555,00

Riepilogo uscite 2015		
Correnti		813.160,00
Investimenti		99.350,00
Uscite impiegate nei programmi (+)		912.510,00
Rimborso anticipazioni cassa		192.545,00
Rimborso finanziamenti a breve		0,00
Servizi C/terzi		200.500,00
Altre uscite (+)		393.045,00
Totale		1.305.555,00

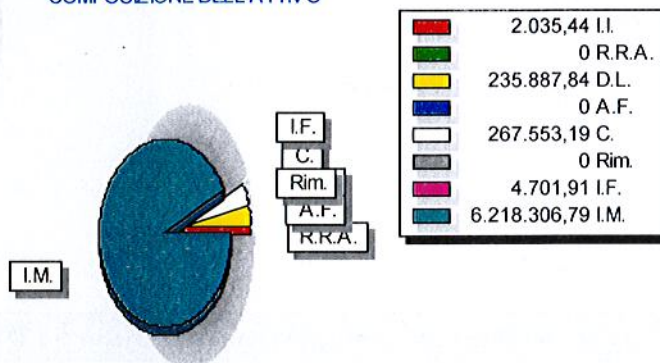
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2013

Immobilizzazioni immateriali	2.035,44
Immobilizzazioni materiali	6.218.306,79
Immobilizzazioni finanziarie	4.701,91
Rimanenze	0,00
Crediti	267.553,19
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	235.887,84
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	6.728.485,17

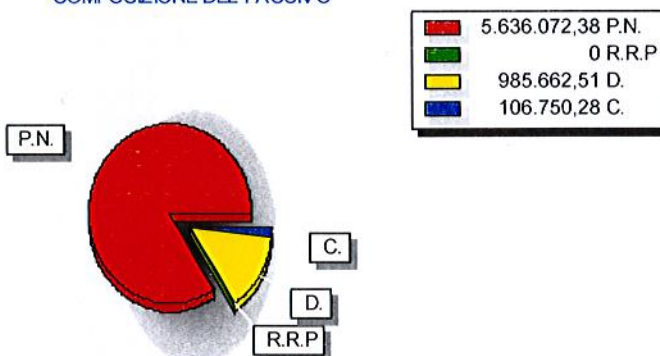
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2013

Patrimonio netto	5.636.072,38
Conferimenti	106.750,28
Debiti	985.662,51
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	6.728.485,17

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



PROGRAMMAZIONE E POLITICA DI INVESTIMENTO

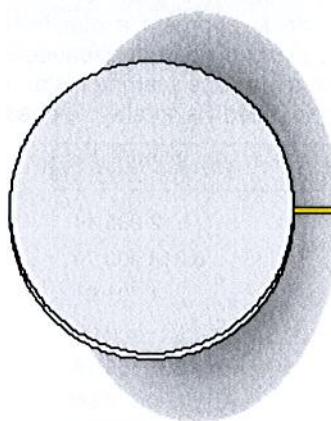
Finanziamento degli investimenti 2015

Avanzo di amministrazione
Alienazione beni
Oneri di urbanizzazione
Contributi in C/capitale
Mutui passivi
Altre entrate

Totale

MODALITA' DI FINANZIAMENTO

0,00



- 0 Avanzo
- 0 Altre Entrate
- 0 Mutui Passivi
- 0 Contributi in C/Capitale
- 0 Oneri di urbanizzazione
- 0 Alienazione beni

Principali investimenti programmati per il triennio 2015 - 2017

Denominazione	2015	2016	2017
Strada di collegamento tra Via Mossino e Via Zeva	0,00	0,00	350.000,00
Nuovo collettore fognario	0,00	595.000,00	0,00
Totale	0,00	595.000,00	350.000,00



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL
TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE**

Anno di esercizio 2015

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE POPOLAZIONE

1.1 POPOLAZIONE

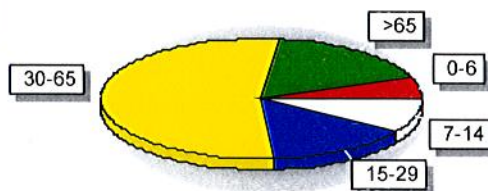
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	n°	1.002
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	990
di cui: maschi	n°	478
femmine	n°	512
nuclei familiari	n°	411
comunità/convivenze	n°	
1.1.3 - Popolazione al 01/01/ 2013 (penultimo anno precedente)	n°	999
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	8
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	13
Saldo naturale	n°	-5
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	14
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	18
Saldo Migratorio	n°	-4
1.1.8 - Popolazione al 31/12/ 2013 (penultimo anno precedente)	n°	990
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	60
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	91
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	142
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	528
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	169



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2009	0,82%
	2010	1,02%
	2011	1,00%
	2012	0,80%
	2013	0,81%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2009	0,71%
	2010	1,23%
	2011	0,40%
	2012	0,70%
	2013	1,31%
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	
entro il		
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
Medio con tendenza all'accrescimento.		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie		
<p>La popolazione è caratterizzata da una forte componente adulta ed anziana anche se la percentuale al di sotto dei 25 anni è buona rispetto al territorio. La condizione economica delle famiglie risulta soddisfacente anche se la crisi fa sentire i propri effetti.</p> <p>La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che bisogna sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.</p>		

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE TERRITORIO

1.2 TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

1.2.1 - SUPERFICIE IN KMQ. 13,70

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

Laghi	n°	0
Fiumi e Torrenti	n°	2

1.2.3 - STRADE

Statali Km	0,00	Provinciali Km	2,00	Comunali Km	81,00
Vicinali Km	0,00	Autostrade Km	0,00		

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato	SI
Piano regolatore approvato	SI
Programma di fabbricazione	NO
Piano edilizia economica e popolare	NO

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Industriali	NO
Artigianali	NO
Commerciali	NO

Data ed estremi provvedimento di approvazione

28/07/2009 DELIBER. N.18 DEL 28/07/09
30/12/2009 DELIBER. N.34 DEL 30/12/09

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)

NO

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

N

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P

P.I.P

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE SERVIZI

1.3.1 PERSONALE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.1.1

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D.1	1	1
C.4	1	1
C.1	2	2
B.1	1	1
TOTALE	5	5

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	5
fuori ruolo	n°	0

AREA Altre Aree

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C.1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2

AREA Demografica/Statistica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C.4	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	1

AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

segue 1.3.1 - PERSONALE

AREA Tecnica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
B.1	ESECUTORE OPERAIO SPECIALIZZA	1	1

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



1.3.2 STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Asili nido	N.	0	0	0	0	0
Scuole materne	N.	1	60	60	60	60
Scuole elementari	N.	1	100	100	100	100
Scuole medie	N.	0	0	0	0	0
Strutture residenziali per anziani	N.	0	0	0	0	0
Farmacie Comunali			0	0	0	0
Rete fognaria in Km - bianca			2,00	2,00	2,00	2,00
- nera			2,00	2,00	2,00	2,00
- mista			9,00	9,00	9,00	9,00
Esistenza depuratore			NO	NO	NO	NO
Rete acquedotto in Km			20,00	20,00	20,00	20,00
Servizio idrico integrato			NO	NO	NO	NO
Aree verdi, parchi, giard. n°			1	1	1	1
hq.			3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°			230	230	230	230
Rete gas in Km.			6,00	6,00	6,00	6,00
Raccolta rifiuti in quintali			2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
- civile			2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
- industriale						
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			2	2	2	2
Veicoli			0	0	0	0
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer			6	6	6	6
Segue 1.3.2 STRUTTURE - Altre Strutture						

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2014		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
1.3.3.1 - CONSORZI	n.	3	3	3	3	
1.3.3.2 - AZIENDE	n.	1	1	1	1	
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.	0	0	0	0	
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n.	4	4	4	4	
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n.	1	1	1	1	
<p>1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i Consorzio Forestale e Minerario Valle Allione - Consorzio BIM di Valle Camonica - Consorzio Servizi Valle Camonica</p>						
<p>1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)</p> <p>Consorzio Forestale Valle Allione n. 7 Soci (Comune di Capo di Ponte, Comune di Cerveneno, Comune di Malonno, Comune di Ono San Pietro, Comune di Paisco-Loveno, Comune di Sello, Comunità Montana di Valle Camonica)</p> <p>Consorzio Bim di Valle Camonica - Sono membri del Consorzio B.I.M. tutti i Comuni in provincia di Brescia attualmente compresi o che saranno compresi, in tutto o in parte, nel territorio del Bacino Imbrifero Montano del fiume Oglio, delimitati ai sensi della Legge 27 dicembre 1953, n. 959, articolo 1°.</p> <p>Consorzio Servizi Valle Camonica – Soci: Angolo Terme, Artogne, BIM, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveneno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Cividate Camuno, C.M.V.C., Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco-Loveno, Paspardo, Piancamuno, Piancogno, Ponte di Legno, Prestine, Rogno, Saviore dell'Adamello, Sello, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione, Costa Volpino, Pisogne</p>						
<p>1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda/e Azienda Territoriale per i servizi alla persona</p>						
<p>1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i</p> <p>Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveneno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno, Prestine, Saviore dell'Adamello, Sello, Sonico, Temu', Vezza d'Oglio, Vione, Comunità Montana, Consorzio B.I.M.</p>						
<p>1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i</p>						
<p>1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i</p>						

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Segue 1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i
1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A. Valle Camonica Servizi Spa - Valle Camonica Servizi Vendite Spa - Integra Srl - Servizi Idrici Valle Camonica Srl
1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i Vallecamonica Servizi Spa – Soci: Piancamuno, Artogne, Darfo Boario Terme, Gianico, Esine, Piancogno, Malegno, Cividate Camuno, Berzo Inferiore, Losine, Niardo, Braone, Angolo Terme, Rogno, C.M.V.C., BIM, Capo di Ponte, Cedegolo, Cervenò, Ceto, Prestine, Breno, Bienno, Sellero, Saviore dell'Adamello, Berzo Demo, Cevo, Edolo, Sonico, Lozio, Malonno, Incudine, Ponte di Legno, Ossimo, Borno, Corteno Golgi, Cimbergo, Monno, Vezza d'Oglio, Paisco-Loveno, Temù, Vione, Ono San Pietro, Paspardo, Unione dei Comuni Alta Valle Camonica, Consorzio Servizi Vallecamonica Valle Camonica Servizi Vendite Spa - Capitale detenuto al 100% da Valle Camonica Servizi Spa Integra Srl - Consorzio Servizi Valle Camonica 51,59%, Fen Energia Spa 48,41% Servizi Idrici Valle Camonica Srl - Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio BIM di Valle Camonica, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Cedegolo, Cervenò, Ceto, Cevo, Cimbergo, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Pian Camuno, Piancogno, Ponte di Legno, Prestine, Saviore dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione
1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione Pubblicità e pubbliche affissioni
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi AIPA - Agenzia Italiana per Pubbliche Amministrazioni Spa
1.3.3.6.1 - Unione di Comuni(se costituita) N. 1 Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione) Comune di Braone, Comune di Capo di Ponte, Comune di Cervenò, Comune di Losine, Comune di Ono San Pietro
1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Accordo di programma tra l'Autorità d'Ambito della Provincia di Brescia ed il Comune di Ono San Pietro per l'intervento inserito nell'Adpq "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" denominato "Completamento del sistema di collettamento della media valle camonica e ampliamento impianto di depurazione - Il lotto - Il stralcio - dal Comune di Breno al Comune di Berzo Demoe dal Comune di Esine al Comune di Prestine

Altri soggetti partecipanti

Comunità Montana di Valle Camonica - AATO della Provincia di Brescia - Comuni media Valle Camonica

Impegni di mezzi finanziari

Nessuno

Durata dell'accordo

20 anni

L'accordo è operativo SI

Data sottoscrizione 31/07/2006

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Oggetto

Accordo di programma per la gestione del Piano di Zona del Distretto Valle Camonica-Sebino per il triennio 2015-2017.

Altri soggetti partecipanti

Comuni del distretto sanitario - Comunità Montana di Valle Camonica - Consorzio BIM - ASL di Valle Camonica-Sebino - Forum del terzo settore - Organizzazioni sindacali - Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

Anni 3

L'accordo è operativo SI

Data sottoscrizione 20/04/2015

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

ADESIONE PATTO DEI SINDACI PER L'ATTUZIONE DEL PIANO D'AZIONE SULL'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES/SEAP).

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Segue 1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA - Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo
6 ANNI

L'accordo è operativo SI Data sottoscrizione 02/01/2015

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è operativo Data sottoscrizione

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (Specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

Data sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA**Una gestione vicina al cittadino**

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Riferimenti normativi

Art. 14 - Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267

Funzioni o servizi

Funzioni d'Ufficiale d'Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale

Trasferimenti di mezzi finanziari

Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Segue 1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi

Art. 81 -L.R. n. 12/2005

Legge 5/11/1971 n. 1086 e Legge Regionale n. 1 del 5.1.2000

Legge Regionale 1/2000 - Art. 3 - comma 121, lettera b)

Funzioni o servizi

Commissione Paesaggio

Ricezione Denunce Cemento Armato

Classificazione delle Strade Comunali e Vicinali

Trasferimenti di mezzi finanziari

Unità di personale trasferito

1.3.5.3-Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4-ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori.

Il primario e' il settore che raggruppa tutte le attivita' che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attivita' estrattiva.

Il settore secondario congloba ogni attivita' industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

Il settore terziario, infine, e' quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attivita' di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario puo' essere a sua volta suddiviso in attivita' del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

Imprese attive per sezione di attivita' economica

n. 3 negozi di generi alimentari

n. 3 bar

n. 11 artigiani edili

n. 2 imprese edili

n. 2 artigiani idraulici

n. 1 banca tesoreria comunale

n. 10 libero professionista

n. 2 artigiani falegnami

n. 1 ufficio postale

n. 1 farmacia

n. 1 ferramenta

n. 1 meccanico

n. 1 carrozzeria

n. 1 panetteria

n. 1 torneria meccanica

n. 1 casa vacanze

n. 1 rifugio CAI

n. 10 imprenditori agricoli



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 2

Analisi delle Risorse

Anno di esercizio 2015

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 /2017
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO						
2.1.1 - Quadro Riassuntivo						
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017
	1	2	3	4	5	6
						7
Tributarie	399.439,50	482.684,83	499.226,16	454.042,00	428.000,00	428.000,00
Contributi e Trasferimenti	101.060,45	108.842,59	133.040,00	139.690,00	127.600,00	127.600,00
Extratributarie	178.483,99	172.945,57	211.122,00	219.446,00	231.531,73	235.557,88
TOTALE ENTRATE	678.983,94	764.472,99	843.388,16	813.178,00	787.131,73	791.157,88
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del						
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	678.983,94	764.472,99	843.388,16	813.178,00	787.131,73	791.157,88
						-3,58 %

(Continua)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1 - ANALISI DELLE RISORSE

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	62.523,56	49.645,70	489.200,00	37.000,00	615.000,00	195.000,00	-92,44 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	40.000,00	70.482,00	65.000,00	65.000,00			0,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	102.523,56	155.127,70	554.200,00	102.000,00	615.000,00	370.000,00	-81,60 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	140.468,33	0,00	325.080,00	192.545,00	195.000,00	200.000,00	-40,77 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	140.468,33	0,00	325.080,00	192.545,00	195.000,00	200.000,00	-40,77 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	921.975,83	919.600,69	1.722.668,16	1.107.723,00	1.597.131,73	1.361.157,88	-35,70 %

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

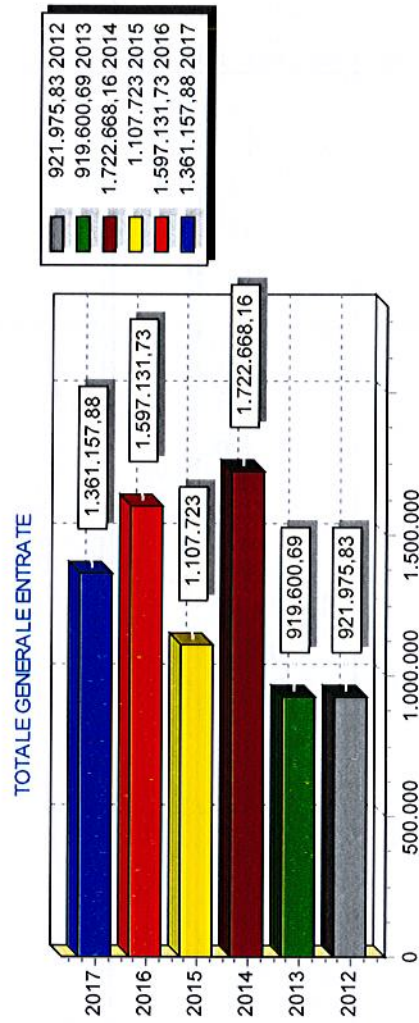
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi...), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono...), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
IMPOSTE	99.574,71	118.097,84	146.000,00	140.500,00	112.500,00	112.500,00	-3,77 %
TASSE	11.057,60	113.118,69	121.284,16	117.042,00	119.000,00	119.000,00	-3,50 %
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE	288.807,19	251.468,30	231.942,00	196.500,00	196.500,00	196.500,00	-15,28 %
TOTALE	399.439,50	482.684,83	499.226,16	454.042,00	428.000,00	428.000,00	-9,05 %

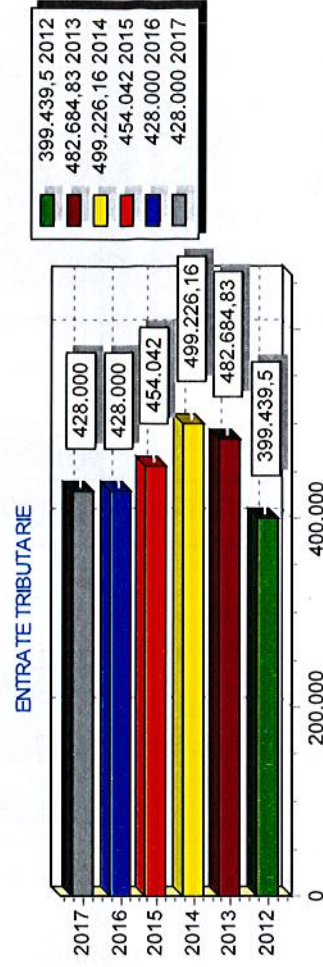
2.2.1.1

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1.2 - IMU

ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2014	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMU 1° casa	4,00	4,00	0,00	0,00
IMU 2° case	9,00	9,00	102.000,00	102.000,00
Recupero anni Precedenti			2.500,00	2.500,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			104.500,00	104.500,00
Fabbricati Produttivi	9,00	9,00	0,00	0,00
Altro	9,00	9,00	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			0,00	0,00
TOTALE GETTITO (A+B)			104.500,00	104.500,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

L'evoluzione della struttura delle entrate del bilancio Comunale e cioè imposte, tasse, trasferimenti ed entrate proprie richiede una particolare attenzione nella struttura amministrativa del Comune. Obiettivo primario per il Comune, visto che la struttura delle entrate tributarie è ormai preponderante rispetto agli altri tipi di entrata, è il costante controllo sulla dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti.

Per quanto attiene i mezzi utilizzati per accertarli, è da sottolineare il costante lavoro svolto dall'Ufficio Tributi che, anziché ricorrere a metodi generalizzati di controllo, basa il proprio lavoro su un rapporto personalizzato con l'utenza.

Si procederà con accertamenti tributari nel corso dell'anno 2015.

2.2.1.4 - Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Introduzione della IUC a decorrere dal 1° gennaio 2014;

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

L'Imposta Unica Comunale, di seguito denominata IUC, si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso degli immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Segue 2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

La IUC, di seguito regolamentata, si compone:

- 1) dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- 2) di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- 3) della tassa dei rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con deliberazione n.30 del 11/05/2015 è stata effettuata la ricognizione delle tariffe ed aliquote per l'esercizio 2015.

Con deliberazione n.32 del 11/05/2015 si è determinato il valore delle aree edificabili ai fini dell'applicazione dell'IMU per l'anno 2015.

Per il triennio 2015-2017 l'Amministrazione non intende introdurre l'addizionale comunale all'irpef come consentito dalla normativa nazionale.

Per quanto riguarda il servizio idrico, la Giunta Comunale, con deliberazione n.29 dell'11.05.2015 ha provveduto alla rideterminazione delle tariffe.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Con atto di Giunta Comunale n. 60 del 15.12.2014 è stato nominato quale Responsabile dei singoli tributi comunali il Dott. Ing. Elena Broggi - Responsabile dei Servizi Economico-Finanziari del Comune di Ono San Pietro, ai sensi dell'art. 53, comma 23, Legge n. 388/2000 e successive modifiche ed integrazioni, per l'anno 2015.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

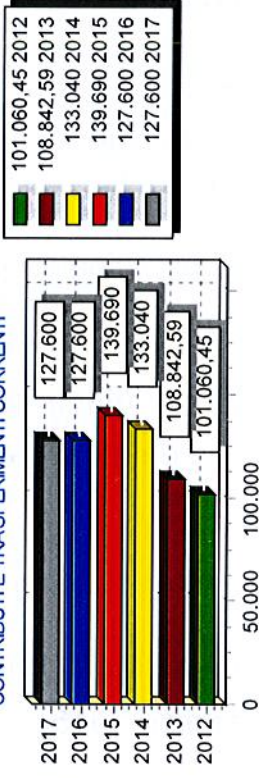
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017		
	1	2	3	4	5	6		7
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLLO STATO	0,00	8.592,69	6.000,00	1.900,00	2.000,00	2.000,00		-68,33 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	0,00			6.100,00	0,00	0,00		100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE								100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITATI E INTERNAZIONALI								100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	101.060,45	100.249,90	127.040,00	131.690,00	125.600,00	125.600,00		3,66 %
TOTALE	101.060,45	108.842,59	133.040,00	139.690,00	127.600,00	127.600,00		5,00 %

2.2.2.1

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore

Le entrate derivanti da Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione hanno andamento fluttuante nei diversi anni a causa di contributi erogati su iniziative specifiche che di anno in anno vengono effettuate e che sono di difficile programmazione stante la sempre più insufficiente mancanza di risorse. .

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Per quanto attiene i contributi ed i trasferimenti correnti provenienti da altri Enti del settore pubblico, hanno rilevanza sostanziale:
il trasferimento per la compartecipazione alla spese per la convenzione di segreteria, di cui il Comune di Ono San Pietro e' capofila;
il trasferimento per spese di personale per i dipendenti comandati presso l'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica - Civiltà delle Pietre;
il trasferimento per le spese per il Segretario dell'Unione pagate dal comune e rimborsate dall'Unione.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

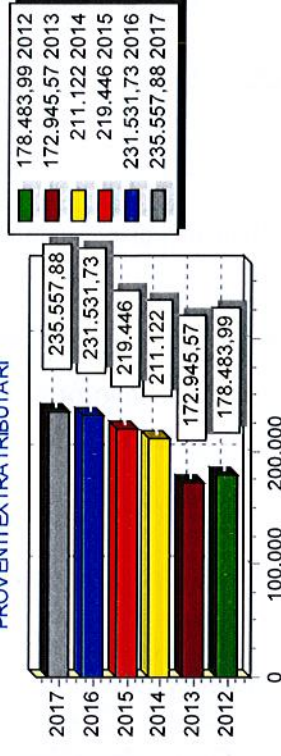
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	68.390,76	63.133,50	71.386,00	69.184,00	72.241,73	70.967,88	-3,08 %
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	84.493,71	79.555,22	104.852,00	129.640,00	140.640,00	145.640,00	23,64 %
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	1.300,34	1.028,76	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00 %
UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0,00		200,00	100,00	100,00	100,00	-50,00 %
PROVENTI DIVERSI	24.299,18	29.228,09	34.184,00	20.022,00	18.050,00	18.350,00	-41,43 %
TOTALE	178.483,99	172.945,57	211.122,00	219.446,00	231.531,73	235.557,88	3,94 %

2.2.3.1

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Gli utenti destinatari dei servizi erogati dal Comune vengono analizzati dal punto di vista quali-quantitativo nell'ambito della determinazione dei prezzi dei servizi a domanda individuale a cui si fa rinvio.

I proventi iscritti per le principali risorse tengono conto del fatto che le richieste dei servizi sono in fase di espansione e del fatto che le tariffe non saranno incrementate per il prossimo esercizio, eccezion fatta per le tariffe del servizio idrico.

(Vedi deliberazione di G.C. n.30 del 11/05/2015 avente ad oggetto "Ricognizione delle tariffe ed aliquote in vigore per l'esercizio 2015)

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Servizi di Fognatura e Depurazione

Sono esclusi dal pagamento del canone coloro che, non potendo usufruire di un sistema fognario, provvedono direttamente, a proprie spese, a far effettuare la svuotamento delle proprie fosse biologiche da soggetti terzi (Circolare Ministero delle Finanze 5/10/2000 n. 177) e comunque gli utenti al di fuori della perimetrazione di istituzione del servizio di fognatura (delibera di G.C. 62 del 31/05/2000 avente ad oggetto "Individuazione zone servite dalla fognatura).

La Corte Costituzionale con sentenza 10/10/2008 n. 335 ha bocciato per "intrinseca irragionevolezza" la seguente disposizione:

"la quota di tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura e depurazione e' dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente attivi".

Secondo la Corte Costituzionale quando l'impianto non c'è o non funziona la tariffa idrica non può contemplare anche la parte destinata al servizio di depurazione, in quanto non si è in presenza di un tributo ma di un corrispettivo per servizio reso.

Con l'articolo 8 sexies del D.L. 208 convertito nella legge 13/2009 viene disposto che in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 2008, i gestori del servizio idrico integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta, riferita all'esercizio del servizio di depurazione.

Dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri derivanti dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento avviate.

Non appena il Comune di Ono San Pietro sarà allacciato al collettore delle media Valle Canonica ai fini della depurazione, sarà reintrodotta nella tariffa la parte relativa alla depurazione.

Proventi dell'illuminazione votiva

I proventi dell'illuminazione votiva tengono conto del fatto che a partire dall'esercizio 2012 il Comune ha adeguato le tariffe con atto di Giunta Comunale n. 87 del 19/12/2011.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti di pubbliche affissioni

Con atto di Giunta Comunale n. 61 del 15/12/2014 si è prorogata la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti di pubbliche affissioni.

Il provento assume la configurazione giuridica di entrata non tributaria.

Nel Bilancio il relativo gettito è previsto in euro 640,00.

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni

Segue 2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

applicati

I proventi dei beni dell'Ente, distinti tra affitti provenienti da fabbricati e terreni tengono conto dell'aggiornamento I.S.T.A.T..

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

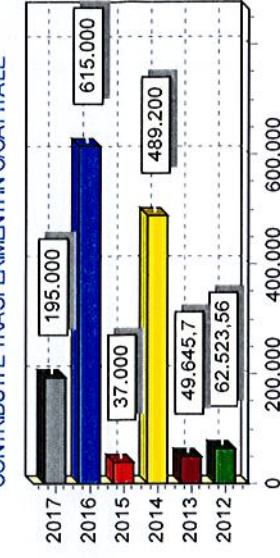
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	3.130,49	489,00	84.000,00	1.000,00	500,00	175.500,00	-98,81 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLLO STATO	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	0,00	0,00	285.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	38.000,00	23.395,00	95.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	-78,95 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	21.393,07	10.761,70	25.200,00	16.000,00	604.500,00	9.500,00	-36,51 %
TOTALE	62.523,56	49.645,70	489.200,00	37.000,00	615.000,00	195.000,00	-92,44 %

2.2.4.1

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE



2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Gli stanziamenti relativi ai Contributi e Trasferimenti in conto capitale per l'anno 2015 tengono conto di quanto previsto nella programmazione triennale 2015/2017 delle Opere Pubbliche.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

2.2.5.1

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2015



2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilit  degli strumenti urbanistici vigenti

L'andamento dei proventi derivanti dai permessi di costruzione nell'ultimo triennio   stato il seguente:

Anno 2012 euro 21.648,09

Anno 2013 euro 9.626,70

Anno 2014 euro 20.328,05

La Regione Lombardia con la Legge Regionale 11/03/2005, n. 12, prevede che ciascun Comune debba accantonare ogni anno almeno l'8% delle somme riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria da destinarsi alla realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi da effettuarsi da parte degli Enti istituzionalmente competenti in materia di culto della Chiesa Cattolica nonch  da altri Enti di altre Confessioni Religiose aventi una presenza diffusa nell'ambito del Comune e previa stipula di apposita Convenzione con il Comune medesimo.

Per il Triennio 2015/2017 sono previsti i seguenti stanziamenti:

Anno 2015 euro 1.200,00

Anno 2016 euro 500,00

Anno 2017 euro 500,00

Gli introiti previsti per l'anno 2015 ammontano ad euro 15.000,00 da utilizzare per investimenti.

Con atto di Giunta Comunale n. 54 del 17/12/2012 si   provveduto all'aggiornamento della tariffa degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

Con atto di Giunta Comunale n. 6 del 05/01/2015   stato adeguato il costo di costruzione per l'edilizia residenziale ai fini del contributo di concessione ai sensi dell'art. 16, comma 9, del D.P.R. n. 380/2001.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.20 dell'11/03/2013 avente ad oggetto "Fondo aree verdi, applicazione delle D.G.R. n.8/8757 del 22/12/2008 relativa alla maggiorazione del contributo di costruzione in virt  dell'art. 43 comm.2 bis della L.R. n. 12/2005 e s.m.i."   stato determinato nel 5% l'aumento del contributo del costo di costruzione ed oneri di urbanizzazione.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entit  ed opportunit 

Secondo i principi contabili (punto 162 del principio n. 3) le opere acquisite a scomputo di oneri di urbanizzazione devono essere rilevate nell'attivo patrimoniale per un valore pari agli oneri non versati, iscrivendo contestualmente nella voce del passivo "conferimenti" un uguale importo.

L'ultimo periodo del comma 8 dell'art. 122 del Decreto Legislativo n. 163/2006, come integrato dall'art. 2, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo n. 113/2007, ha introdotto con decorrenza 01/08/2007, l'obbligo della trasmissione, alle competenti Procure Regionali della Corte dei Conti, di tutti gli atti adottati inerenti la realizzazione degli interventi a scomputo degli oneri per valori inferiori alla soglia comunitaria.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

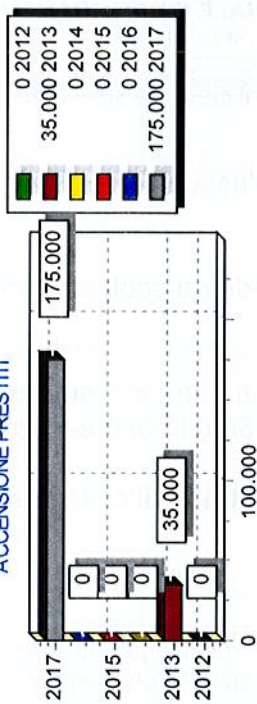
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017		
	1	2	3	4	5	6		7
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE								100,00 %
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	35.000,00	0,00	0,00		175.000,00		100,00 %
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI								100,00 %
TOTALE	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00		0,00 %

2.2.6.1

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

ACCENSIONE PRESTITI



2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Nel triennio precedente il ricorso all'assunzione di mutui e prestiti per finanziare gli investimenti è stato il seguente:

Anno 2012 euro 0,00

Anno 2013 euro 35.000,00 (mutuo edilizia scolastica interamente a carico dello Stato)

Anno 2014 euro 0,00

Anche se la tendenza è quella di puntare sull'autofinanziamento e su forme alternative di reperimento risorse, per gli anni 2015/2015 si prevede il ricorso all'indebitamento per finanziare:

Nell'anno 2017:

€ 175.000 per la realizzazione della strada di collegamento tra Via Mossimo e Via Zeva.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri d'ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

L'art. 1, comma 108 della Legge 220/2010, modificato dall'art. 2, comma 39 del D.L. 225/2010 convertito nella Legge 10/2011, prevede che le Province e tutti i Comuni per il triennio 2015/2017, non possono aumentare la consistenza del proprio debito in essere al 31 dicembre dell'anno precedente se la spesa per interessi di cui al comma 1 dell'art. 204 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, numero 267 supera il limite del 8% per il 2012, 6% per il 2013, 4% per il 2014 delle Entrate relative ai primi tre titoli del Rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei Mutui.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

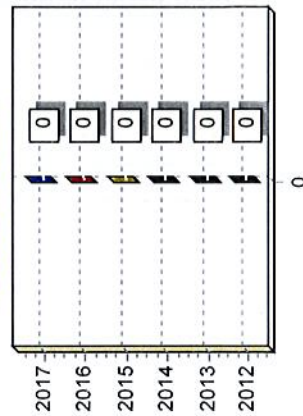
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 <div>(accertamenti competenza)</div>	Esercizio Anno 2013 <div>(accertamenti competenza)</div>	Esercizio in corso 2014 <div>(previsione)</div>	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017		
	1	2	3	4	5	6		
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Anticipazioni di cassa	140.468,33	0,00	325.080,00	192.545,00	195.000,00	200.000,00	-40,77 %	
TOTALE	140.468,33	0,00	325.080,00	192.545,00	195.000,00	200.000,00	-40,77 %	

2.2.7.1

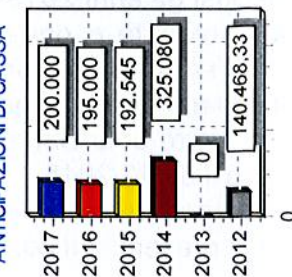
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'anticipazione di cassa e' prevista per l'importo di euro 192.544,49.

Si sottolinea che in questi anni, esclusi gli anni 2013 e 2014, il ricorso all'anticipazione di cassa e' risultato necessario, ad un costo contenuto e per brevi periodi, in quanto le riscossioni hanno sofferto per le norme introdotte dal Federalismo Fiscale e per la complessiva difficoltà di finanza pubblica degli enti sovracomunali che ritardano i pagamenti.

Tesoriere del Comune di Ono San Pietro e' la Banca di Valle Camonica Filiale di Ceto. L'attuale contratto di tesoreria verrà a scadere il 31/12/2018.

Dal 16/04/2012 il comune, per disposizione di legge, e' tornato alla Tesoreria Unica con versamento delle disponibilità liquide presenti sul conto di tesoreria alla Banca d'Italia.

Calcolo limite anticipazione di Tesoreria

Limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio, conto del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2013, dal quale risulta che le entrate dei primi tre titoli accertate ammontano a euro 770.177,98 , per cui 3/12 sono pari ad € 192.544,49.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Anno di esercizio 2015

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

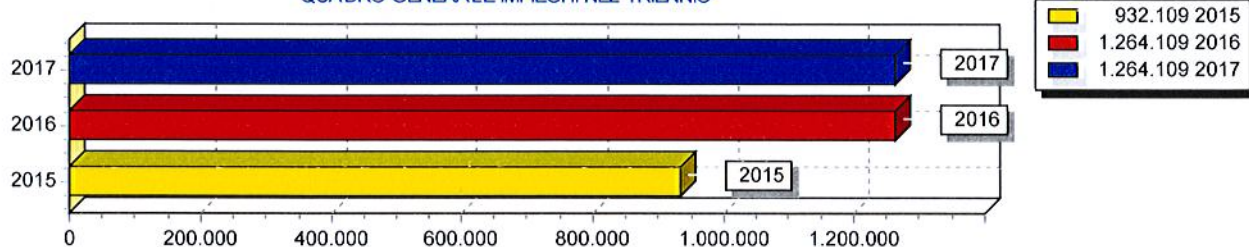
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Amministrare un Ente, di qualsiasi dimensione demografica, significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche messe a disposizione della struttura, per raggiungere prefissati obiettivi di natura politica e sociale.

E' in questa ottica che gli Organismi gestionali dell'Ente si muovono, tenendo conto degli indirizzi forniti dagli Organi di Governo e delle modifiche organizzative derivate dal mutamento gestionale di alcuni servizi.

Al Bilancio Annuale, documento di programmazione delle risorse di breve periodo, si cerca costantemente di accostare strumenti di analisi a medio/lungo periodo in quanto queste direttive di più ampia valenza e respiro impediscono una gestione improvvisata delle risorse o l'adozione di scelte non coerenti con gli obiettivi strategici.

QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO

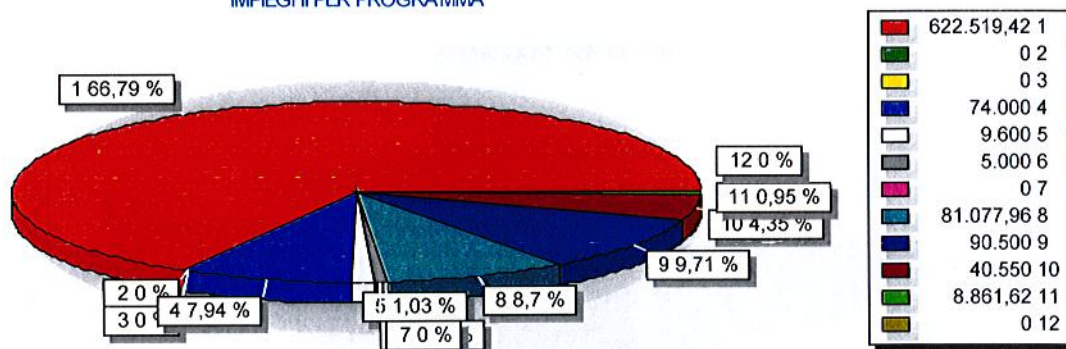


RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2015			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR	622.019,42	0,00	500,00	622.519,42
2 FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA				0,00
3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE				0,00
4 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	74.000,00	0,00	0,00	74.000,00
5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	9.600,00	0,00	0,00	9.600,00
6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO				0,00
8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	71.577,96	0,00	9.500,00	81.077,96
9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE	83.500,00	0,00	7.000,00	90.500,00
10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	40.550,00	0,00	0,00	40.550,00
11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	8.861,62	0,00	0,00	8.861,62
12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI				0,00
TOTALE	915.109,00	0,00	17.000,00	932.109,00

IMPIEGHI PER PROGRAMMA

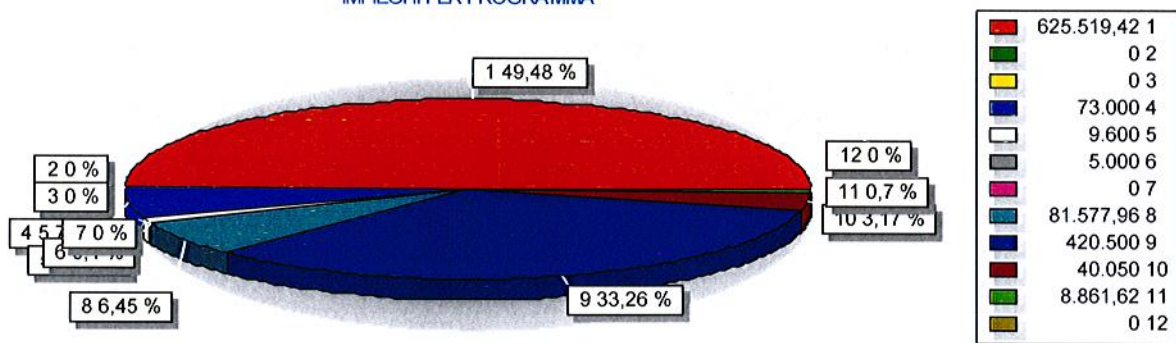


RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

Segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2016			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR	625.019,42	0,00	500,00	625.519,42
2 FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA				0,00
3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE				0,00
4 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	73.000,00	0,00	0,00	73.000,00
5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	9.600,00	0,00	0,00	9.600,00
6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO				0,00
8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	71.077,96	0,00	10.500,00	81.577,96
9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE	83.500,00	0,00	337.000,00	420.500,00
10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	40.050,00	0,00	0,00	40.050,00
11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	8.861,62	0,00	0,00	8.861,62
12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI				0,00
TOTALE	916.109,00	0,00	348.000,00	1.264.109,00

IMPIEGHI PER PROGRAMMA

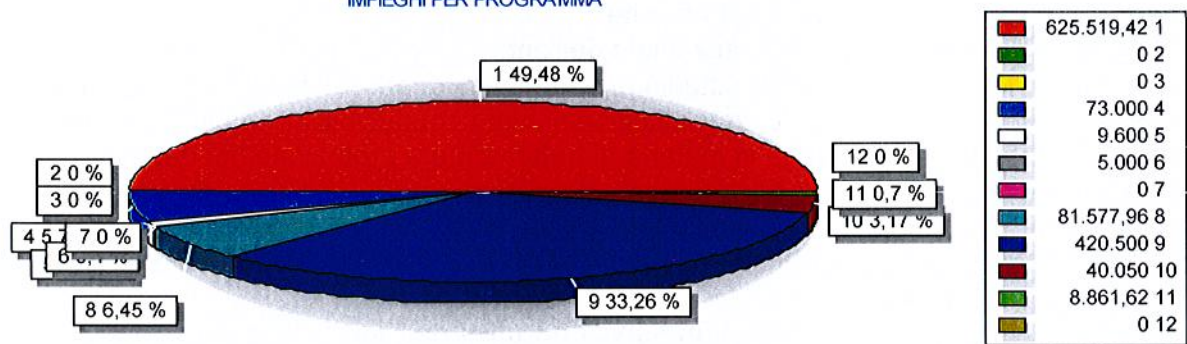


RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

Segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR	625.019,42	0,00	500,00	625.519,42
2 FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA				0,00
3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE				0,00
4 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	73.000,00	0,00	0,00	73.000,00
5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	9.600,00	0,00	0,00	9.600,00
6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO				0,00
8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	71.077,96	0,00	10.500,00	81.577,96
9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE	83.500,00	0,00	337.000,00	420.500,00
10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	40.050,00	0,00	0,00	40.050,00
11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	8.861,62	0,00	0,00	8.861,62
12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI				0,00
TOTALE	916.109,00	0,00	348.000,00	1.264.109,00

IMPIEGHI PER PROGRAMMA



3.4 - PROGRAMMA N° 1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	8
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DOTT. ING. BROGGI ELENA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione.

Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, e' deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento e' definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Obiettivi del programma:

- Assicurare un adeguato supporto amministrativo agli organi di governo del Comune;
- Assicurare una efficiente e tempestiva attività per il pubblico per le pratiche di competenza;
- Supporto alla Segreteria nella gestione delle proposte di deliberazione pervenute dai vari servizi;
- Assicurare l'istruttoria per l'attività contrattuale del Comune anche in materia urbanistica;
- Gestione dei contenziosi ad eccezione di quelli riconducibili a violazioni del Codice della Strada;
- Gestione mediante il Protocollo Generale dei flussi documentali in entrata ed in uscita concernenti il Comune, tanto in forma cartacea quanto in forma elettronica (PEC);
- Archiviazione dei documenti;
- Tenuta e gestione dell'Albo Pretorio on line;
- Gestione della comunicazione istituzionale dell'ente;
- Attivazione del Centro Servizi al Cittadino, punto unico di accesso cittadino/Comune;
- Organizzazione di incontri ed eventi istituzionali non riconducibili all'ambito culturale;
- Adempimenti previsti per legge in materia di trattamento e protezione dei dati personali;
- Assicurare l'attuazione degli adempimenti che fanno capo al Comune in materia di Anagrafe - Stato Civile Elettorale e dei residuali adempimenti in materia di Leva Militare;
- Eseguire le statistiche mensili ed annuali richieste dall' ISTAT relativamente all'andamento della popolazione residente.

Il programma coinvolge l'attività dei vari servizi ed uffici dell'ente, i quali sono tenuti alla costante comunicazione interna. Alla base del programma stanno gli adempimenti previsti da leggi, regolamenti e circolari, gli indirizzi generali di governo approvati, ed altri specifici atti di indirizzo che gli organi di governo impartiscono di volta in volta.

AREA ECONOMICO FINANZIARIA E RISORSE UMANE

L'attività propria è quella di garantire ai settori ed ai servizi dell'Ente il necessario coordinamento di programmazione finanziaria, di verifica costante nel corso dell'esercizio e di rendiconto di tutti gli aspetti economico - patrimoniali. Il progressivo accavallarsi di modifiche normative richiede costante verifica ed una realistica programmazione dell'attività dell'Ente, rivolta prioritariamente al recupero di nuove risorse ed alla ottimizzazione di quelle esistenti.

Ogni scelta riguardante gli assetti gestionali e organizzativi dei servizi offerti dall'Ente e ogni scelta di investimento e di correlato finanziamento va valutata con la massima attenzione, anche in relazione ai riflessi sugli equilibri economico finanziari della gestione, attuale e prospettica dell'Ente.

AREA TECNICA

L'attività dell'Area Tecnica e Tecnica Manutentiva si articola tenendo costantemente presente il

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2015/2017, concepito in stretta interazione ed in conformità agli strumenti tecnici vigenti (PGT, PTCP) ed in attuazione agli indirizzi dell'organo di governo dell'Ente. In particolare il programma di lavoro, consiste nell'attuazione degli interventi previsti nell'elenco dei lavori per l'anno 2015.

Nel prossimo anno sono presenti investimenti la cui realizzazione è subordinata a finanziamenti statali, regionali, provinciali ed accensione di mutui. Anche gli oneri di urbanizzazione concorrono al finanziamento delle opere previste. Rispetto al trend degli anni scorsi, gli oneri di urbanizzazione sono diminuiti drasticamente, a causa della crisi che ha colpito i progetti immobiliari da avviare ed ha rallentato quelli in corso.

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Assicurare il regolare funzionamento dell'attività amministrativa prevista dal programma ricorrendo alla flessibilità nell'utilizzo del personale ed in caso di necessità, ricorrendo alla costituzione di "uffici trasversali e provvisori".

UFFICIO SEGRETERIA

L'ufficio Segreteria assicura un adeguato supporto amministrativo agli Organi di Governo del Comune; cura gli adempimenti connessi all'attività del Consiglio Comunale, della Giunta e della conferenza dei Capigruppo; si incarica della gestione della fase preparatoria dei provvedimenti amministrativi sulla base delle proposte presentate dai singoli settori. In particolare provvedere a:

- Gestire le proposte di deliberazione pervenute dai vari Settori;
- A predisporre l'ordine del giorno di Giunta e Consiglio con le conseguenti comunicazioni;
- Gestire il flusso completo documentale delle deliberazioni di Giunta e di Consiglio;
- Archiviare informaticamente degli atti connessi;
- Redigere e fascicolare gli atti deliberati da Giunta e Consiglio Comunale;
- Predisporre la pubblicazione degli atti deliberativi sull'Albo Pretorio on line;
- Provvedere alla trasmissione degli elenchi delle deliberazioni ai Capigruppi Consiliari.

Svolge attività di supporto per tutti quegli adempimenti che la Legge, lo Statuto e i Regolamenti affidano al Segretario o che non rientrano nella specifica competenza degli altri Settori.

UFFICIO CONTRATTI

E' un ufficio costituito nell'ambito del Settore Affari Istituzionali Amministrativi e che ne utilizza pertanto il medesimo personale.

- Cura la predisposizione, la registrazione e, in caso di necessità, la trascrizione dei contratti;
- Cura la scritturazione dei contratti, l'iscrizione a repertorio e pagamento delle prescritte imposte. Presentazione e ritiro dei contratti dagli uffici statali competenti;
- Istruttoria amministrativa per l'alienazione, la locazione o il comodato dei beni immobili agendo in collaborazione con altri Uffici;
- redazione e stipula, a richiesta del Sindaco o dei privati, di convenzioni urbanistiche;
- predisposizione e stipula gare per fornitura di beni e servizi in collaborazione con gli altri settori;
- stipula contratti per scrittura privata in collaborazione con altri settori.

UFFICIO PROTOCOLLO

L'Ufficio Protocollo assicura i seguenti adempimenti:

- Ritiro e smistamento della corrispondenza;
- Riduzione del materiale cartaceo: trasmissione agli uffici dei documenti protocollati esclusivamente in formato PDF;
- Provvede alla protocollazione della posta in arrivo ed in via residuale della posta in partenza;
- Provvede all'affissione e gestione all'Albo Pretorio degli atti deliberativi e degli altri avvisi pubblici;

segue 3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Provvede alla gestione del protocollo mediante fascicoli virtuali;
- Provvede alla classificazione in categorie e classi ed all'archiviazione dei documenti;
- Provvede all'archiviazione sia digitale che su supporto cartaceo dei documenti;
- Gestione delle deliberazioni della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale: verifica avvenuta pubblicazione, esecutività, archiviazione definitiva;
- Gestione del deposito presso la Casa Comunale degli atti giudiziari depositati a cura del Tribunale di Brescia;
- Assicura una efficiente e tempestiva attività di supporto all'utenza relativamente a pratiche in deposito e da depositare; centralino telefonico; gestione del protocollo informatico; posta in arrivo ed in partenza;
- attività di notifica anche in collaborazione con il Comando di Polizia Locale; gestione dell'archivio di deposito; gestione dell'archivio storico;
- Assicura la gestione della casella di posta elettronica certificata;
- Provvede alla tenuta dell'agenda del Sindaco;
- Promuovere la trasmissione della corrispondenza mediante e-mail e PEC inserendo nella scheda utente gli indirizzi e-mail/PEC.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Finalità: assicurare gli adempimenti che fanno capo al Sindaco quale ufficiale di Governo.

Assicurare il servizio di rilascio certificazioni anagrafiche e dello Stato civile per il pubblico.

Assicurare la collaborazione con altri servizi (Polizia Locale, Servizi Sociali, Ufficio Tributi ecc.) per facilitare le attività istituzionali del Comune.

Ufficio anagrafe

- adempimenti connessi alla tutela del registro della popolazione residente (iscrizioni - cancellazioni - variazioni di indirizzo);
- istruttoria pratiche per rilascio/rinnovo passaporto;
- rilascio certificazioni anagrafiche;
- rilascio dichiarazioni sostitutive atto di notorietà;
- rilascio carta di identità;
- statistiche anagrafiche ISTAT mensili ed annuali;
- ricerche storiche commissionate da Enti o privati;
- adempimenti anagrafici in materia di numerazione civica;
- aggiornamento continuo del servizio INA - SAIA;
- autentica sottoscrizione atti compravendita veicoli;
- adempimenti connessi al Censimento Generale della Popolazione.

Ufficio stato Civile

- adempimenti connessi alla registrazione degli eventi di stato Civile e cittadinanza (formazione atti di nascita - morte - matrimonio - pubblicazioni matrimoniali);
- rilascio certificazioni di stato civile;
- rilascio permessi di seppellimento, autorizzazioni al trasporto e autorizzazioni all'ingresso salma;
- rilascio autorizzazioni esumazioni/estumulazioni/traslazioni salme;
- organizzazione operazioni cimiteriali;
- tenuta ed aggiornamento anagrafe dei pensionati statali;
- aggiornamento registri stato civile (annotazioni);
- pratiche ripristino secondo nome;
- rilascio passaporto mortuario;
- pratiche per la cremazione salme;
- aggiornamento e tenuta anagrafe italiani residenti all'estero (trascrizione atti - pratiche anagrafiche ricerche storiche).

Ufficio Elettorale

segue 3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- revisioni dinamiche e semestrali delle liste elettorali;
- aggiornamento e stampa liste elettorali sezionali e generali;
- organizzazione e svolgimento degli adempimenti finalizzati a consentire lo svolgimento delle consultazioni elettorali;
- statistiche elettorali.

Ufficio leva

- aggiornamento e tenuta ruoli matricolari.

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Ricerca mezzi e strumenti idonei a produrre un miglioramento nella qualità dei servizi resi all'utenza mediante il costante monitoraggio delle disponibilità di risorse finanziarie, economiche ed umane da utilizzare.

Aumentare la chiarezza e la trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli Organi politici e dei cittadini, con riferimento all'utilizzo delle risorse, nell'ambito dei rapporti amministrazione - contribuenti.

Gli adempimenti procedurali e i rigorosi comportamenti gestionali che l'Ente è chiamato a rispettare, obbligano ad una ottimizzazione delle risorse, sempre più orientata all'individuazione di nuove e maggiori entrate ed alla riduzione delle spese.

Ragioneria ed economato

- Monitoraggio del mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso il controllo dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, nonché attraverso un'attenta analisi dei residui attivi e passivi;
- Interventi atti a favorire la "capacità di spesa" rispetto agli stanziamenti di bilancio disponibili.
- Controllo dei flussi di cassa ai fini di una corretta ed economica gestione delle disponibilità finanziarie e del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- Verifica delle possibilità di finanziamento a medio e lungo termine; assunzione di mutui e prestiti, gestione dei rapporti con i soggetti finanziatori;
- Controllo costante delle disponibilità di cassa con particolare attenzione alla "politica di rientro" dell'anticipazione;
- Attività di supporto per le eventuali valutazioni di convenienza economica riguardo all'esternalizzazione di funzioni di competenza dell'Ente;
- Modifica Regolamento Comunale di Contabilità;
- Predisposizione dati per compilazione registri IVA;
- Predisposizione dati per dichiarazione annuale IVA;
- Predisposizione dati per dichiarazione IRAP;
- Predisposizione dati per redazione Modello 770 per la parte di competenza;
- Trasmissione telematica Modello F24 EP anche per contributi su stipendi;
- Compilazione e trasmissione F24;
- Rilascio certificati IRPEF;
- Rendicontazione spese consultazioni elettorali;
- Rendicontazione diverse per Enti Pubblici e non al fine dell'ottenimento di contributi;
- Applicazione disposizioni inerenti i pagamenti di importo superiore ai 10.000 Euro e in materia di acquisizione DURC;
- Applicazione disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari -Legge 136/2010;
- Razionalizzazione forniture cancelleria e stampati ai diversi uffici.

Risorse umane

Gli obiettivi e le finalità da raggiungere per l'anno 2015 sono così individuabili:

- Supporto al Segretario Generale per la programmazione e lo sviluppo organizzativo e per le relazioni sindacali, supporto ai settori nell'analisi dei progetti finalizzati al miglioramento ed alla razionalizzazione dei metodi e procedimenti;

segue 3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Formazione;
- Statistiche;
- Consulenza ai Responsabili di Servizio nelle decisioni inerenti il personale;
- Attività di gestione ed amministrazione del Personale;
- Gestione assenze del personale a qualsiasi titolo;
- Rilevazione e gestione automatizzata delle presenze e dell'orario di lavoro;
- Assunzioni in servizio di personale a tempo determinato ed indeterminato;
- Lavoro accessorio tramite riconoscimento dei voucher in applicazione del D.L. 112/2008 convertito in Legge 6/8/2008 n. 133;
- Procedura D.L. 112/2008 -Verifiche malattie e trattenuta sullo stipendio;
- Tenuta registro infortuni INAIL;
- Rapporti con la Provincia - Sezione per l'Impiego;
- Comunicazioni online progetto SINTESI assunzioni, cessazioni, variazioni;
- Predisposizione contratti individuali al personale assunto a tempo determinato ed indeterminato;
- Part-time e inquadramenti diversi;
- Provvedimenti inerenti lo scorrimento orizzontale e verticale del personale;
- Mobilità interna ed esterna;
- Stages;
- Infortuni sul lavoro;
- Cessioni V° Stipendi;
- Piccoli Prestiti;
- Riscatti e Ricongiunzione;
- Attivazione visite fiscali;
- Statistica mensile malattia;
- Protocollo atti amministrativi;
- Prenotazione albo pretorio;
- Gestione degli aspetti contabili - economici del personale e del personale in collaborazione coordinata e continuativa;
- Determinazione della retribuzione al personale;
- Versamenti mensili e periodici della contribuzione obbligatoria e delle ritenute erariali;
- Pagamento indennità e rimborsi degli Amministratori;
- Liquidazione compensi commissioni concorsi e selezioni;
- Rapporti con gli Enti previdenziali ed assistenziali;
- Denunce Mensili (EMENS - DMA - DM10);
- Contabilizzazione IRAP - INAIL;
- Rilascio certificazioni trattamento economico;
- Liquidazione indennità varie (turnazione, reperibilità, maneggio valori, festività, produttività, lavoro straordinario e di quanto altro previsto dai vigenti C.C.N.L.);
- Compilazione Modelli CUD e Mod. 770;
- Gestione stipendi;
- Pagamento assegni familiari;
- Applicazione delle normative dei contratti collettivi per quanto di competenza;
- Aspetti fiscali connessi alla predisposizione del Modello CUD, Mod. 770, Mod. 730 e trasmissione con Entratel;
- Preventivi e consuntivi spese di personale;
- Conto Annuale del Personale;
- Gestione cessazione dei rapporti di lavoro;
- Indennità di preavviso;
- Predisposizione atti per pensionamenti e cessazioni dal servizio;
- Certificati di servizio;

segue 3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Tenuta ed aggiornamento del fascicolo personale di ogni dipendente (tempo determinato - tempo indeterminato - Co.co.co);
- Predisposizione Mod. PA 04 ex dipendenti o dipendenti da collocare a riposo;
- Attivazione con l'Inpdap dell'estratto conto previdenziale online;
- Predisposizione Mod. 7501P per il riconoscimento della liquidazione di fine servizio;
- Predisposizione Mod. 350/P per il riconoscimento del T.F.R..

TRIBUTI

I tributi locali, revisionati ed armonizzati dai DECRETI LEGISLATIVI 504/92 e 507/93 a norma dell'ART. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 riguardante il riordino della FINANZA TERRITORIALE, a causa delle modificazioni ed integrazioni subite negli ultimi anni sono stati snaturati rispetto alla stesura iniziale tanto da prevedere in tempi brevi una profonda RIVISITAZIONE. Tale situazione d'incertezza sulla sopravvivenza dei tributi Comunali vigenti rende incerta la programmazione e gli interventi futuri.

Nel futuro il personale è impegnato per le seguenti attività:

- **GESTIONE STRALCIO DEI TRIBUTI ESISTENTI**, lavoro improntato con particolare riguardo all'aspetto dell'attività accertativa evitando il contenzioso con l'intento di perseguire l'equità fiscale ed il recupero di risorse atte a colmare l'impatto delle restrizioni imposte ai Comuni nell'ambito del risanamento dei conti pubblici con il conseguente taglio dei proventi erariali e l'imponibilità di aumentare i tributi;
- **COMPLETARE LA BANCA DATI dei TRIBUTI MINORI** gestiti direttamente dall'ufficio a partire dal 01-01-2012, effettuare la bonifica dei dati ricevuti dall'ex CONCESSIONARIO, ottimizzare i programmi acquisiti per una gestione in toto computerizzata;
- **ATTIVARE UN SERVIZIO** qualificato per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni delle occupazioni a carattere permanente degli spazi e delle aree pubbliche
- **ASSISTENZA AGLI UFFICI COMUNALI** (Segreteria, Servizi Sociali, Polizia Locale, Urbanistica, Commercio, Anagrafe) e ad **ENTI E ORGANISMI ESTERNI** (Carabinieri, Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, altri Comuni): assistenza prestata per le ricerche patrimoniali e tributarie, indirizzi fuori Comune, consulenza tecnica e accesso alla banca dati disponibile, stipula convenzioni per accesso banca dati del Ministero delle Finanze e INPS. L'ufficio Tributi si è reso disponibile allo svolgimento del servizio anche per gli altri comuni dell'Unione;
- **ATTIVITA' DI FRONT-OFFICE**: si garantirà un'assistenza qualificata agli utenti per permettere loro di adempiere agli obblighi tributari, rendendoli autonomi, dove possibile, e consapevoli instaurando un rapporto di reciproca fiducia tra Pubblica Amministrazione e cittadini.

AREA TECNICA E MANUTENTIVA

L'Area Tecnica e Tecnica Manutentiva, indirizza la propria attenzione a:

- rilevare i fabbisogni tecnico-manutentivi del territorio;
- assicurare la predisposizione di atti amministrativi delle deliberazioni e la redazione dei Progetti Esecutivi con lo svolgimento della Direzione Lavori;
- conservare ed ampliare il patrimonio ed il demanio comunale;
- rilasciare autorizzazioni per manutenzione suolo pubblico;
- rilasciare autorizzazione al transito di trasparii eccezionali;
- rilasciare autorizzazione per lavori in aree cimiteriali.

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Predisposizione e pubblicazione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio Comunale, perseguendo la tempestività nella traduzione delle proposte in deliberazioni definitive.
- Costante aggiornamento delle sedute nel registro delle deliberazioni della Giunta Comunale e

segue 3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

del Consiglio Comunale.

- Pubblicazione all'Albo Pretorio on line delle deliberazioni e delle determinazioni e di tutti quegli atti per i quali viene richiesta la pubblicazione.
- Evasione delle richiesta di accesso ai documenti amministrativi.
- Assistenza al Sindaco, al Segretario Comunale e agli amministratori nei compiti d'ufficio connessi con il settore.
- Aggiornamento informative e attivazione di altri strumenti idonei alla comunicazione istituzionale ai cittadini ivi compresa l'attività di centralino e ricezione del pubblico.
- Migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture.
- Attuazione di tutti gli interventi atti a migliorare il rapporto tra amministrazione e contribuenti e ad agevolare la completa diffusione delle disposizioni vigenti in materia tributaria.
- Qualificazione delle procedure, delle tecniche e dell'analisi dei dati del controllo di gestione, finalizzati alla verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, del rapporto tra costi e risultati ed alla valutazione dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi ed agli indirizzi definiti.
- Intensificazione dell'azione di recupero dei tributi comunali evasi/elusi al fine di conseguire, oltre ad una giusta perequazione contributiva, le risorse finanziarie necessarie per non incrementare la pressione fiscale.
- Ricerca delle opportunità sul mercato che rendano meno onerosi i finanziamenti per l'attivazione del programma degli investimenti e monitoraggio degli strumenti di ristrutturazione delle passività finanziarie in essere.
- Razionalizzazione della fornitura di beni, servizi ed utenze.
- Funzione di supporto strumentale rispetto a tutte le attività e funzioni esercitate supportando, se necessario, le aree di attività per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa corrente, con particolare riferimento a quella rigida e fissa.

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Acquisto di nuove procedure informatiche, formazione professionale, acquisto di testi specializzati.

Il Programma Opere Pubbliche e spese in c/capitale dell'anno 2015 comporta per l'Area Finanziaria la cura di tutte le procedure finalizzate all'acquisizione delle fonti di finanziamento delle spese di investimento.

Dovrà essere particolarmente monitorato l'andamento della spesa di investimento sulla base dei vincoli di legge.

Trattasi di interventi finalizzati al recupero ed all'ampliamento del patrimonio edilizio e del sistema viario (meglio individuati nei singoli progetti).

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizio di certificazione per la cittadinanza, servizio statistico e leva militare.

Assistenza ai privati per pratiche inerenti lo stato civile.

Servizio svolto per delega dello stato onde assicurare il regolare svolgimento delle elezioni.

Redazione, stipula dei contratti ed attività connesse ivi compresi atti di notorietà ed autentiche di sottoscrizione.

Assistenza tecnico-giuridica agli organi istituzionali, coordinamento del funzionamento dei servizi e degli uffici, supporto ad altri servizi in caso di necessità.

Rapporti di collaborazione con gli Organismi Istituzionali, informazioni continuamente aggiornate ai contribuenti, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione fra loro.

Migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Risorse previste dalla dotazione organica tenendo conto che per l'ufficio Elettorale in caso di elezioni viene costituito un apposito Ufficio provvisorio attingendo risorse di personale da altri servizi.

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Autovetture e attrezzature in dotazione agli uffici, ed elencati nell'inventario comunale.

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Trattasi di attività ininfluenti ai fini dei Piani Regionali. Per quanto concerne la Polizia Amministrativa, il Settore Commercio viene adeguato alla normativa regionale.

In applicazione dell'articolo 171 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 viene deliberato il Bilancio di Previsione Triennale.

Coerenza con le indicazioni del PGTP della Provincia di Brescia e con con il PGT del Comune.

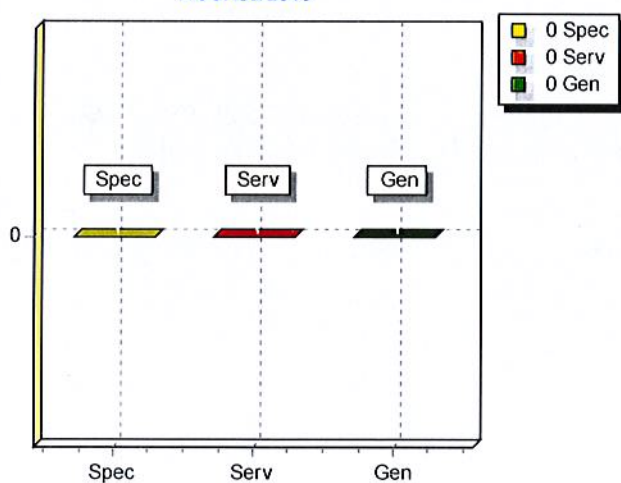
**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR**

ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

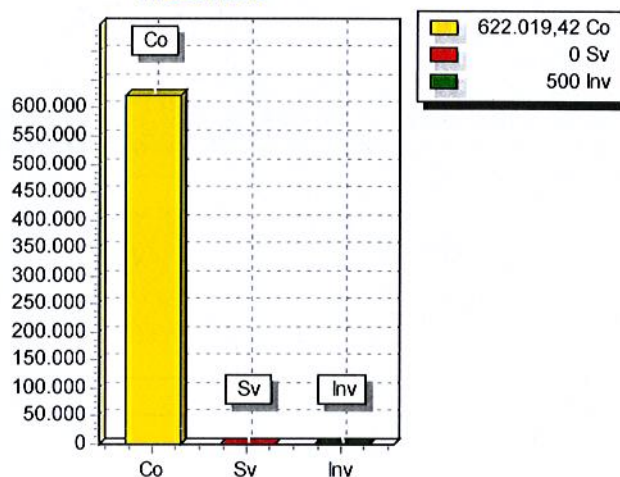
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°1
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	622.019,42	99,92	0,00	0,00	500,00	0,08	622.519,42	0,00
2016	625.019,42	99,92	0,00	0,00	500,00	0,08	625.519,42	0,00
2017	625.019,42	99,92	0,00	0,00	500,00	0,08	625.519,42	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.4 - PROGRAMMA N° 2 FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DOTT. ING. BROGGI ELENA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
PROGRAMMA NON GESTITO

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 2 FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA**

ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

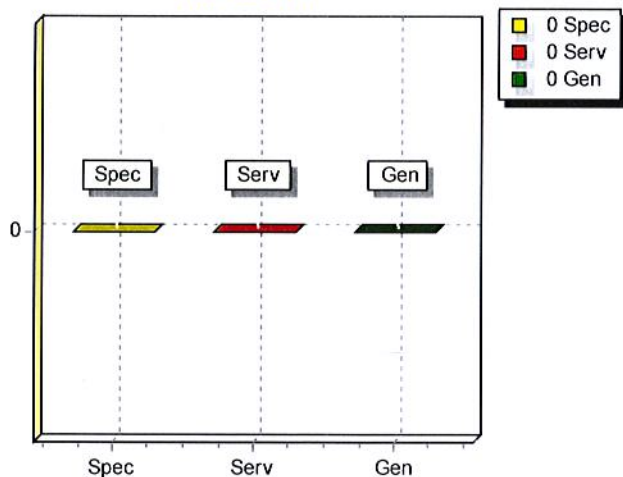
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				
----------------	--	--	--	--

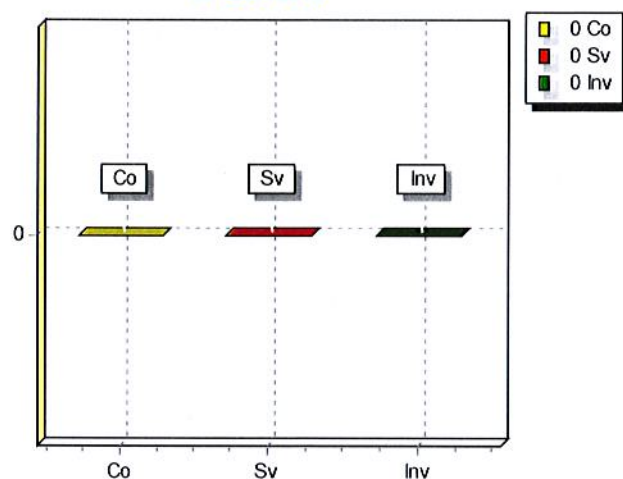
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°2
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.4 - PROGRAMMA N° 3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DOTT. ING. BROGGI ELENA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

SERVIZIO TRASFERITO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLE CAMONICA - CIVILTA' DELLE PIETRE

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

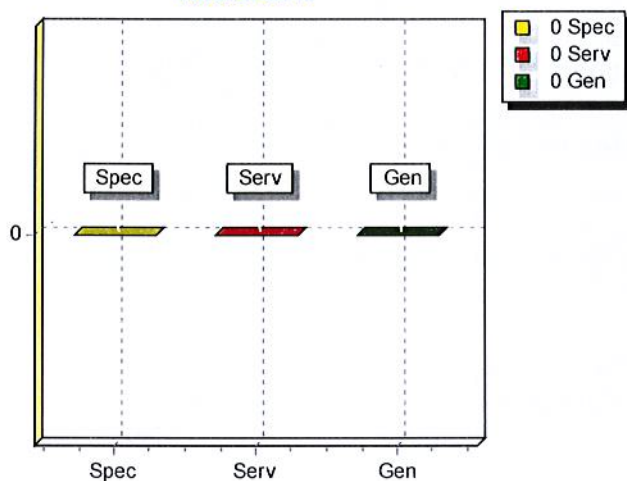
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

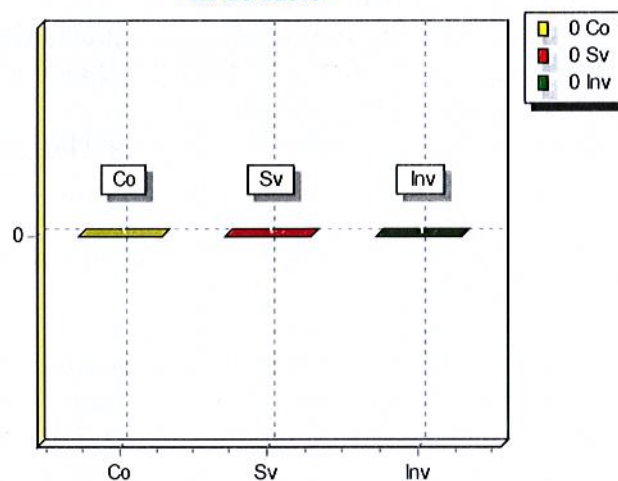
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°3
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.4 - PROGRAMMA N° 4 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	5
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DOTT. ING. BROGGI ELENA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma, in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica "Civiltà delle pietre" realizza innanzitutto quei servizi alla persona (refezione, trasporti, assistenza scolastica) che creano condizioni favorevoli al regolare svolgimento degli studi obbligatori.

Il programma fornisce inoltre alla cittadinanza servizi e proposte culturali diversificate (biblioteca, musei, spettacoli, concerti, mostre, conferenze, corsi) nell'ottica della formazione permanente.

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Andare incontro alle esigenze delle famiglie con figli in età scolare.

Migliorare la qualità dell'istruzione.

Investire in cultura per migliorare la qualità della vita.

Fornire ai giovani informazione ed occasione di incontro per la prevenzione del disagio.

Coinvolgere la cittadinanza.

Ricondurre singole iniziative entro filoni progettuali di durata pluriennale.

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Diversificazione dell'offerta culturale ed individuazione di nuove fasce di utenti potenziali (comprese quelle del territorio circostante).

Favorire l'accesso all'istruzione.

Privilegiare attività culturali di forte valenza educativa e didattica.

Valorizzazione la storia locale valorizzare le esperienze culturali prodotte localmente.

Offerta di occasioni di apprendimento e di svago per il pubblico delle famiglie e rivitalizzazione degli spazi aperti come contenitori e luoghi di incontro.

Progressiva sostituzione della comunicazione cartacea con quella digitale.

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Tutte le iniziative previste dal Piano Diritto allo Studio 2014/2015.

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Pasti come da tariffe per i servizi a domanda individuale;

Compartecipazione ai costi di trasporto pubblico come da tariffe per il servizio a domanda individuale;

Interventi vari rivolti agli alunni della scuola dell'obbligo;

Attività di promozione della lettura;

Conferenze, pubblicazioni, corsi di carattere culturale;

Mostre temporanee;

Attività didattiche e di laboratorio.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Oltre a quelle che nella dotazione organica associate all'Area Istruzione e Cultura, si ricorrerà alla collaborazione di personale appartenente ad altre Aree, a collaborazioni professionali, a volontari, a collaborazioni con Associazioni, a personale occasionale di supporto assunto a mezzo di lavoro accessorio (voucher) o Cooperativa di Servizi.

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

La particolarità e la varietà dei servizi offerti impongono di ricorrere, oltre alle risorse attualmente in dotazione ai servizi ed elencate nell'inventario del Comune, a risorse di utilizzo temporaneo appositamente reperite.

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

In materia di diritto allo studio, ristorazione scolastica, trasporto scolastico, biblioteche, musei, attività di spettacolo e di musica, promozione educativa e culturale.

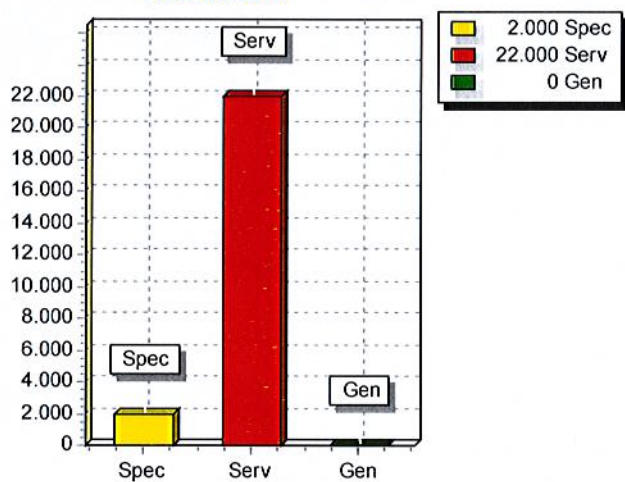
**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 4 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA**

ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Proventi dei servizi di mensa	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	24.000,00	24.000,00	24.000,00	

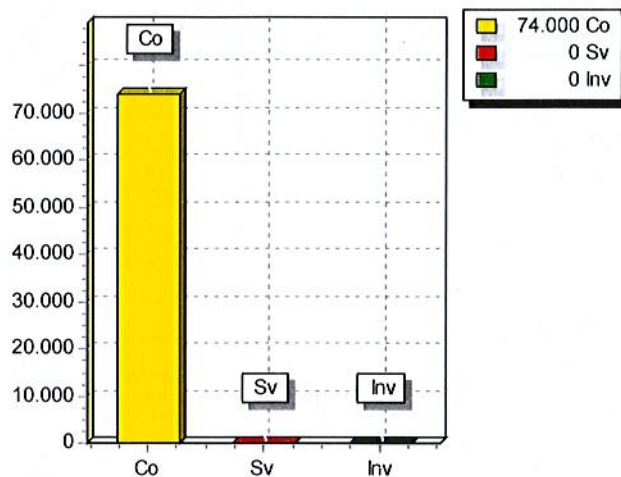
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°4
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	74.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.000,00	0,00
2016	73.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.000,00	0,00
2017	73.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.000,00	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.4 - PROGRAMMA N° 6 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DOTT. ING. BROGGI ELENA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma, in collaborazione con l'Unione della Media Vallecamonica "Civiltà delle pietre" fornisce alla cittadinanza servizi e proposte culturali diversificate (biblioteca, archivio storico, mostre, conferenze, corsi) nell'ottica della formazione permanente.

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Andare incontro alle esigenze delle famiglie migliorando il livello di cultura generale.
Investire in cultura per migliorare la qualità della vita.
Coinvolgere la cittadinanza.
Ricondurre singole iniziative entro filoni progettuali di durata pluriennale

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Rispondere alle esigenze culturali della cittadinanza e del territorio.
Consolidare il ruolo di riferimento assunto dalla Biblioteca intorno al sistema Bibliotecario della Comunità Montana.
Consolidare la concezione della biblioteca quale centro di aggregazione.
Estendere i servizi offerti, grazie anche all'introduzione di nuove tecnologie.
Realizzare attività di promozione (incontri con l'autore, corsi ecc.).
Pubblicare e diffondere prodotti editoriali di connessione locale.

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Investimenti trasversali a più servizi e in adesione al sistema bibliotecario ed al distretto culturale di Vallecamonica.

Progetto di scambio culturale - Città di Monongahela

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Consultazione in sede per patrimonio librario, documentario, multimediale.
Consulenza bibliografica.
Prestiti a domicilio materiale librario.
Prestito interbibliotecario.
Accesso ad Internet.
Attività di promozione della lettura.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Oltre a quelle che nella dotazione organica sono associate all'Area Istruzione e Cultura, si ricorrerà alla collaborazione di personale appartenente ad altre Aree, a collaborazioni professionali, a stagisti, a volontari, a collaborazioni con Associazioni, a personale occasionale di supporto assunto a mezzo di lavoro accessorio (voucher) o Cooperativa di Servizi.
Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

La particolarità e la varietà dei servizi offerti impongono di ricorrere, oltre alle risorse attualmente in

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

segue 3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

dotazione ai servizi ed elencate nell'inventario del Comune, a risorse di utilizzo temporaneo appositamente reperite.

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Perfettamente coerente.

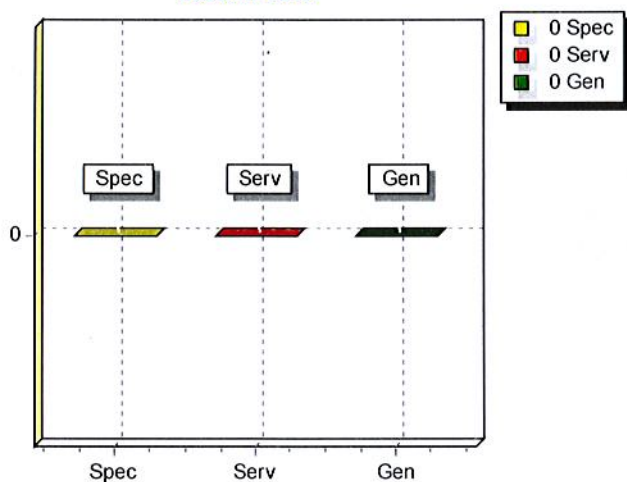
**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI**

ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

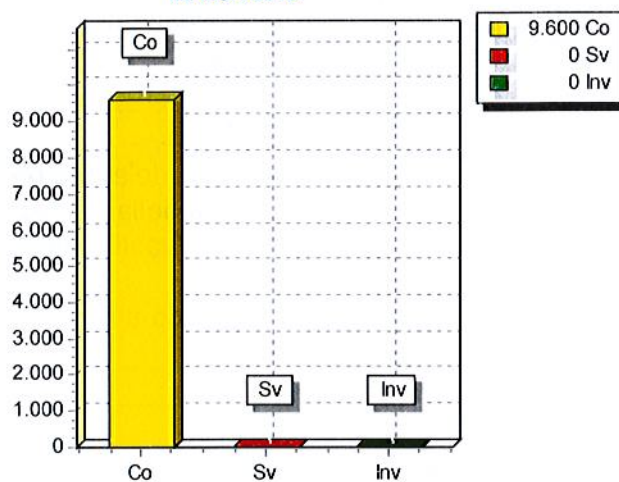
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°5
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	9.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.600,00	0,00
2016	9.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.600,00	0,00
2017	9.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.600,00	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.4 - PROGRAMMA N° 6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DOTT. ING. BROGGI ELENA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma è gestito in collaborazione con l'Unione della Media Valle Camonica "Civiltà delle pietre" e con il locale Gruppo Sportivo.

Assicurare una efficiente e tempestiva attività per il pubblico in relazione alle pratiche di competenza.

Assicurare l'utilizzo coordinato degli impianti sportivi da parte delle associazioni presenti sul territorio.

Gestire gli impianti presenti sul territorio.

Supportare gli utenti nelle loro necessità.

Provvedere alla gestione amministrativa degli impianti.

Coordinare le attività di intrattenimento istituzionali (coordinato con l'Unione della Media Valle Camonica "Civiltà delle pietre").

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Collaborare con il sindaco o suo delegato per funzioni di segreteria.

Gestire ed organizzare l'utilizzo della palestra comunale in termini di prenotazione delle ore.

Raccogliere le segnalazioni di guasti e disservizi e provvede alla successiva segnalazione all'Ufficio Tecnico.

Fungere da supporto tecnico-amministrativo in occasione delle manifestazioni sportive programmate.

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Realizzazione delle azioni e conseguimento degli obiettivi indicati

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Manutenzione ed adeguamento degli impianti sportivi anche attraverso l'Unione della Media Valle Camonica "Civiltà delle pietre".

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi di competenza

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Risorse previste dalla dotazione organica ed eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Autovetture e attrezzature in dotazione all'Ente.

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Il programma presentato è coerente con la normativa di settore.

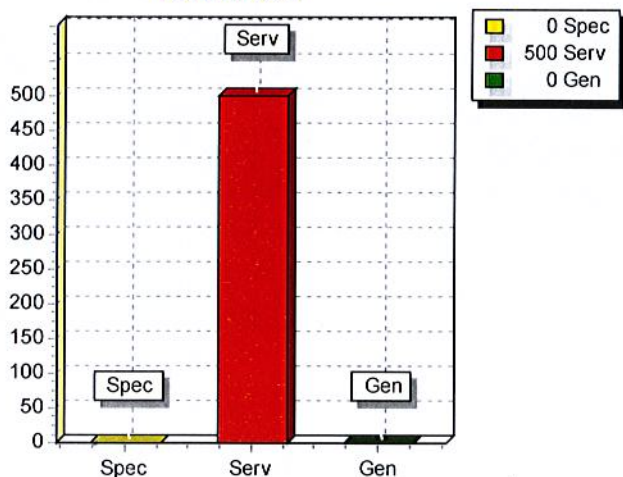
**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO**

ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Proventi per utilizzo degli impianti	500,00	500,00	500,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	500,00	500,00	500,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	500,00	500,00	500,00	

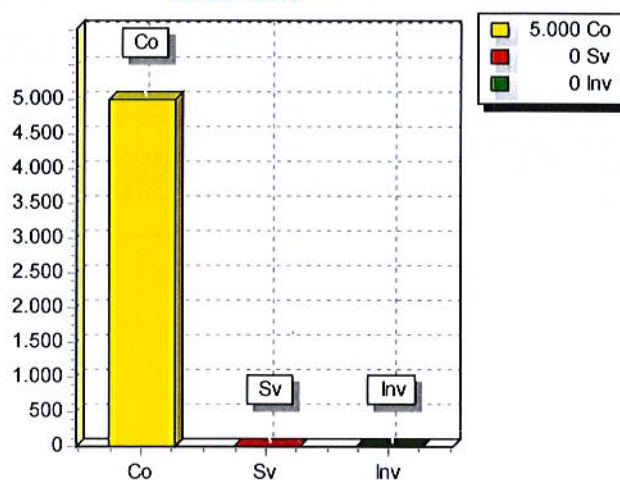
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°6
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
2016	5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
2017	5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.4 - PROGRAMMA N° 7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DOTT. ING. BROGGI ELENA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Servizio trasferito all'unione dei Comuni della Media Vallecamonica "Civiltà delle Pietre".

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO

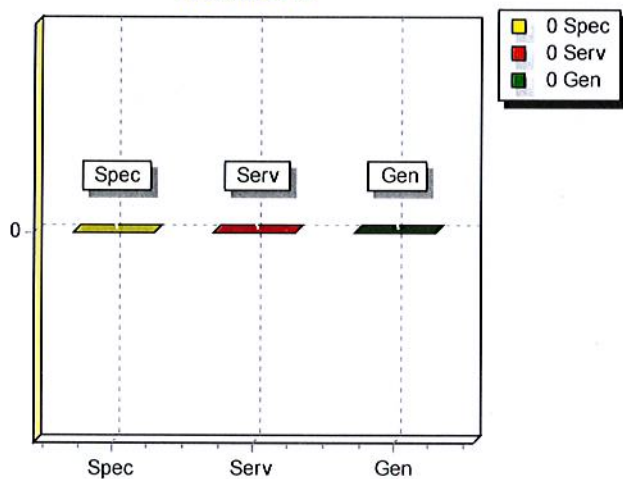
ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE

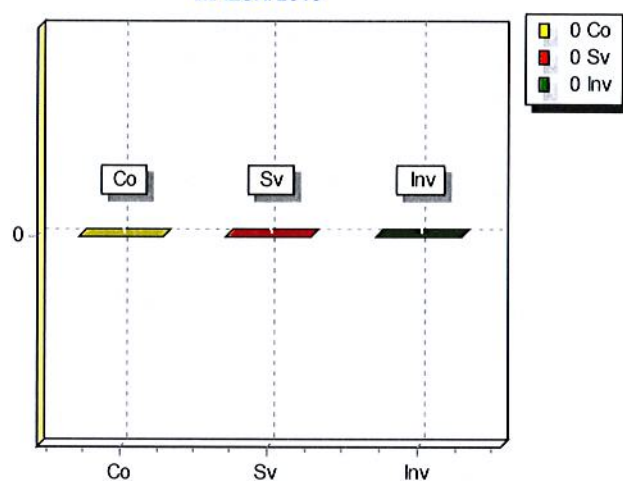
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°7
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.4 - PROGRAMMA N° 8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DOTT. ING. BROGGI ELENA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma è gestito in collaborazione con l'Unione della Media Vallecamonica "Civiltà delle pietre".

Assicurare un adeguato supporto amministrativo agli organi di governo del Comune.

Assicurare una efficiente e tempestiva attività per il pubblico in relazione alle pratiche di competenza.

Assicurare il controllo del patrimonio stradale territoriale sotto il profilo della tutela manutentiva.

Assicurare la funzionalità delle strutture a servizio delle strade (chiusini, tombini, ecc.).

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Necessità di garantire ed adeguare i servizi pubblici alla cittadinanza in materia di viabilità.

L'attività è motivata dalla necessità di manutenzione delle strade comunali evitando il degrado, mantenerle in buona efficienza e garantire un accettabile livello di sicurezza.

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Realizzazione delle azioni e conseguimento degli obiettivi indicati

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Trattasi di interventi finalizzati all'ampliamento del patrimonio e del sistema viario (meglio individuati nei singoli progetti).

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Manutenzione e costruzione di strutture ed infrastrutture

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Risorse previste nella dotazione organica, risorse provenienti da stagisti, risorse con incarico professionale esterno nel rispetto della normativa vigente.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Attrezzature in dotazione agli Uffici ed al Personale esterno, analiticamente elencate nell'inventario comunale

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Perfettamente coerente.

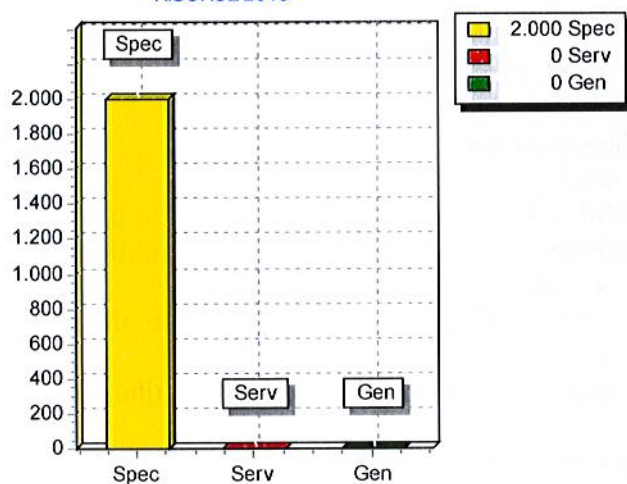
**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI**

ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	

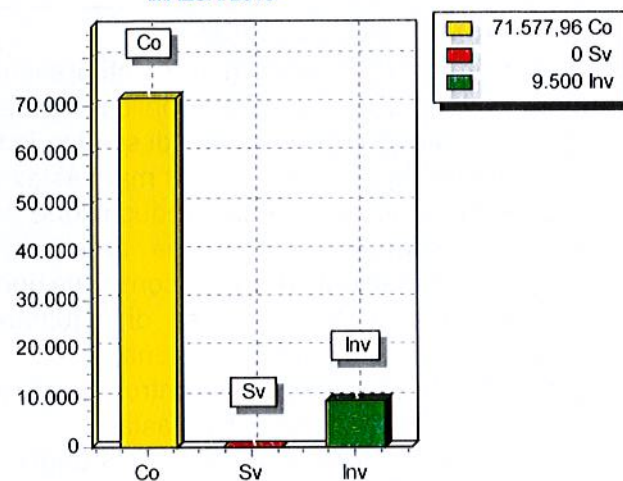
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°8
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	71.577,96	88,28	0,00	0,00	9.500,00	11,72	81.077,96	0,00
2016	71.077,96	87,13	0,00	0,00	10.500,00	12,87	81.577,96	0,00
2017	71.077,96	87,13	0,00	0,00	10.500,00	12,87	81.577,96	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.4 - PROGRAMMA N° 9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	6
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DOTT. ING. BROGGI ELENA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma è gestito in collaborazione con l'Unione della Media Valle Camonica "Civiltà delle pietre".

Assicurare un adeguato supporto amministrativo agli organi di governo del Comune.

Assicurare una efficiente e tempestiva attività per il pubblico in relazione alle pratiche di competenza (ambiente).

Assicurare il controllo del territorio sotto il profilo della tutela ambientale.

Gestire il verde pubblico.

Istruttoria degli atti, di propria competenza, da sottoporre alla Giunta Comunale.

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma si occupa delle seguenti pratiche amministrative:

Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;

Raccolta annuale delle denunce di scarico in pubblica fognatura;

Emissione deroghe al rumore per manifestazioni e cantieri edili;

Proposte in campo ambientale (educazione ambientale nelle scuole, giornata del verde pulito, ecc.);

Gestione contenziosi in materia ambientale, provvedimenti amministrativi conseguenti (quali: ordinanze, intimazioni, verbali e comunicazioni di reato all'autorità giudiziaria);

Sopralluoghi e controlli in caso di inquinamenti ambientali e successiva gestione delle dovute segnalazioni alle autorità competenti;

Gestione delle segnalazioni e controllo in merito al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani;

Servizio di consultazione dati catastali;

Ufficio comunale di riferimento per il Gruppo comunale di protezione Civile;

Ufficio di riferimento per l'ISTAT;

Gestione del verde pubblico;

Gestione del servizio idrico.

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Realizzazione delle azioni e conseguimento degli obiettivi indicati

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Potenziamento del sistema di collettamento:

Anno 2016 € 595.000,00

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Consulenza tecnica amministrativa, manutenzione e costruzione di strutture ed infrastrutture e gestione servizi (idrico, rifiuti).

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Risorse previste nella dotazione organica, risorse provenienti da stagisti, risorse con incarico professionale esterno nel rispetto della normativa vigente.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Attrezzature in dotazione agli Uffici ed al Personale esterno, analiticamente elencate nell'inventario

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

segue 3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE
comunale

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE
Perfettamente coerente.

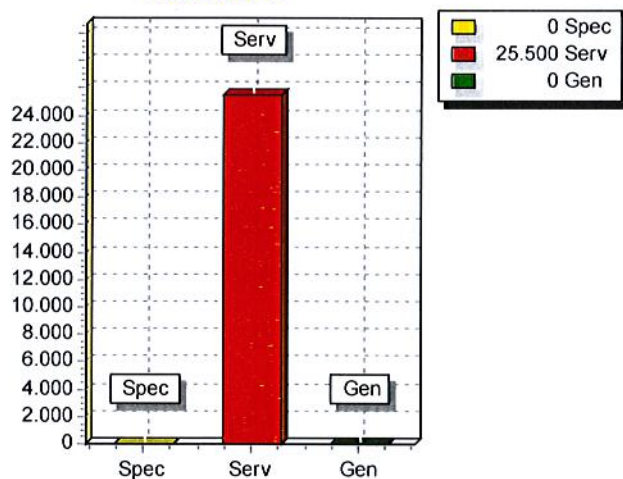
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIÈ

ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Proventi acquedotto.	19.000,00	19.000,00	19.000,00	
Proventi per smaltimento acque di	6.500,00	6.500,00	6.500,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	25.500,00	25.500,00	25.500,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	25.500,00	25.500,00	25.500,00	

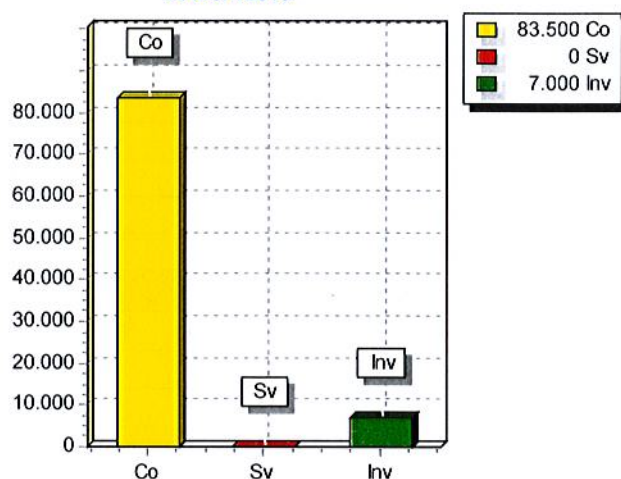
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°9
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	83.500,00	92,27	0,00	0,00	7.000,00	7,73	90.500,00	0,00
2016	83.500,00	19,86	0,00	0,00	337.000,00	80,14	420.500,00	0,00
2017	83.500,00	19,86	0,00	0,00	337.000,00	80,14	420.500,00	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.4 - PROGRAMMA N° 10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	5
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DOTT. ING. BROGGI ELENA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nel programmare, in collaborazione con l'Unione della Media Valle Camonica "Civiltà delle pietre", e monitorare l'evoluzione necessaria dei servizi e degli interventi comunali occorre tener conto di alcuni fattori strutturali che si registrano nella popolazione locale e che interessano in particolare le famiglie, gli anziani, i giovani, gli immigrati, le persone in condizioni di disagio psico-fisico e sociale. Il Programma dell'area socio-assistenziale prevede:

- interventi di sostegno a favore di:
 - nuclei familiari in difficoltà ad assolvere il loro compito di cura, a tutela di minori che si trovano in situazioni problematiche;
 - minori e adulti portatori di handicap;
 - persone anziane;
 - immigrati;
 - persone adulte, italiane e non, in condizioni di fragilità sociale.
- promuove azioni volte a:
 - favorire la crescita e la collaborazione del "terzo settore".

SERVIZI CIMITERIALI

Stipula di nuovi contratti per l'attivazione di luci votive nei vari cimiteri del territorio comunale;
Raccolta richiesta riparazione di luci votive e successiva trasmissione all'Ufficio Tecnico per quanto di competenza;
Emissione annuale del bollettino di pagamento delle luci votive;
Concessione di manufatti ed aree cimiteriali.

POLITICHE GIOVANILI

Attivazione di tavoli di confronto e realizzazione di progetti in collaborazione con le associazioni (formali e informali) gruppi di giovani che operano sul territorio comunale.
Progetto di animazione estiva (GREST).

PARI OPPORTUNITA'

La delega alle pari opportunità deve essere concepita come strumento operativo per la promozione, sviluppo, crescita delle opportunità, attraverso la rimozione delle disparità, in modo trasversale, nei vari ambiti e settori.

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Consolidamento di forme di collaborazione con i comuni vicini e con gli altri enti pubblici e non, associazioni, reti che pongono il sociale al centro della loro attività, al fine di promuovere, in forma integrata e coordinata, strategie e politiche attive comuni.

Realizzazione di incontri, iniziative, progetti educativi volti a favorire e consolidare una cultura di rispetto dell'altro e di contrasto verso qualsiasi forma di discriminazione.

Attivazione di politiche attive in tema di conciliazione vita-lavoro.

Nel progettare e gestire gli interventi di carattere socio-assistenziale, l'Amministrazione Comunale persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, prevenendone gli stati di disagio e promuovendone il benessere psicofisico attraverso una risposta personalizzata ai bisogni, nel pieno rispetto delle differenze, delle volontà e degli stili di vita di ciascuno.

Le modalità operative si muovono nella logica dell'integrazione su più livelli, nello specifico mediante:

- la programmazione sociale formulata a livello distrettuale dall'Unione dei Comuni della Media

segue 3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Valle Camonica - Civiltà delle Pietre alla quale sono stati trasferiti i servizi in materia sociale;
- l'intesa con l'ASL, per giungere alla costruzione di una vera e propria integrazione sociosanitaria che consenta al singolo cittadino, con problematiche complesse sia di carattere sociale che sanitario, di avere risposte integrate nella logica di una presa in carico globale del soggetto e della sua famiglia;
- la collaborazione con le realtà del territorio (Comunità Montana, Azienda Territoriale) ed in particolare con il terzo settore: associazioni e cooperative, riconosciute quali soggetti attivi nelle politiche sociali del territorio per consentire il pieno sviluppo di percorsi di coprogettazione e coprogrammazione.

3.4.3 - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Realizzazione delle azioni e conseguimento degli obiettivi indicati

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Trasferimenti all'Unione della Media Valle Camonica "Civiltà delle Pietre".
Piano socio assistenziale.

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi di sostegno alla persona;
interventi di sostegno alla famiglia ed ai minori;
interventi di sostegno ad anziani e disabili;
interventi di sostegno a persone a rischio di emarginazione;
interventi di sostegno ai cittadini stranieri;
azioni finalizzate alla crescita del "terzo settore".

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Risorse in dotazione organica per l'area socio-assistenziale.

Tirocinanti.

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Risorse attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Nuove risorse strumentali previste per l'ammodernamento delle strutture socio-assistenziali.

Nuove risorse strumentali individuabili per le necessità della struttura a seconda delle specifiche attività.

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Per tutti i servizi del settore sociale: rispetto degli standard gestionali e strumentali previsti dalle leggi regionali

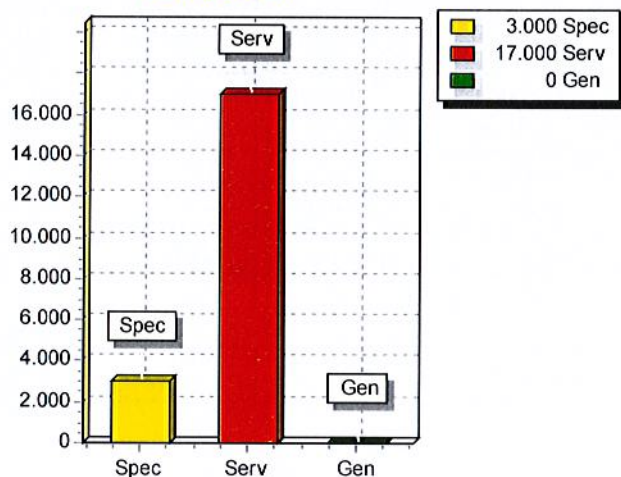
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Proventi dell'illuminazione votiva	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
Proventi dei servizi cimiteriali.	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
Compartecipazione dell'utenza al	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	17.000,00	17.000,00	17.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	

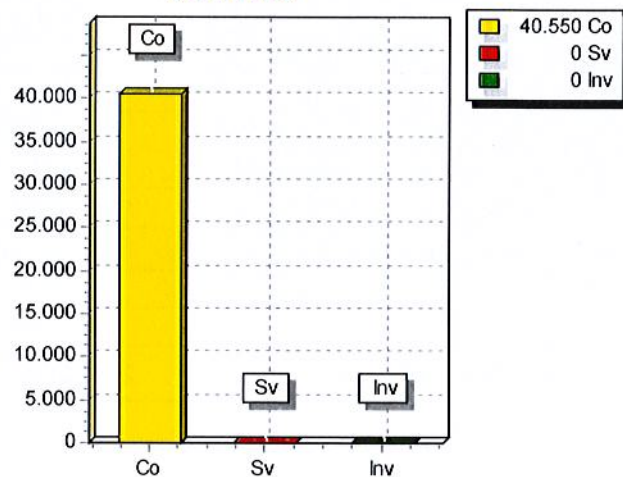
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°10
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	40.550,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.550,00	0,00
2016	40.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.050,00	0,00
2017	40.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.050,00	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.4 - PROGRAMMA N° 11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	7
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DOTT. ING. BROGGI ELENA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Le politiche del programma muovono dalla consapevolezza che la valorizzazione del territorio debba passare attraverso una capacità di sviluppo complessivo che deve essere equilibrato, compatibile e sostenibile. Il programma in oggetto è finalizzato alla valorizzazione del territorio oltre che alla promozione dei suoi aspetti culturali, ed economici.

Progetto di sviluppo strettamente legato alla cultura e all'ambiente quale valorizzazione delle risorse originali della zona.

Mantenere e rilanciare le iniziative e le attività tradizionalmente offerte.

Migliorare le caratteristiche e valorizzare la vegetazione, dare maggiore importanza alla valenza ambientale del territorio ma al contempo garantire la redditività della produzione attraverso una continua ricerca della qualificazione dei prodotti naturali.

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il Servizio offerto dal Consorzio Forestale e Minerario della Valle Allione si propone a supporto di tutti i cittadini del comune, con l'obiettivo di migliorare la concezione e l'utilizzo del nostro territorio.

Sarà posta in essere una azione pressante volta all'individuazione e al recupero dei terreni, valutando l'opportunità di convenzioni con Associazioni presenti sul territorio, nonché attraverso l'adeguamento degli strumenti amministrativi vigenti.

In collaborazione con Enti vari, ed in particolare Comunità Montana e Consorzio Forestale, si prevede lo svolgimento delle seguenti principali attività:

- Piano di difesa fungicida/insetticida su vite e colture arboree specializzate;
- Consulenze tecniche di carattere agronomico;
- Divulgazione di informazioni tecniche di carattere agronomico, tramite la stampa di manifesti;
- Organizzazione di riunioni tecnico-divulgative sui più importanti ed attuali temi del settore agricolo-forestale.

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Realizzazione delle azioni e conseguimento degli obiettivi indicati

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Trasversali all'Unione della Media Valle Camonica "Civiltà delle pietre".

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi di competenza

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Risorse previste dalla dotazione organica ed eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Autovetture e attrezzature in dotazione al settore

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Il programma presentato è coerente.

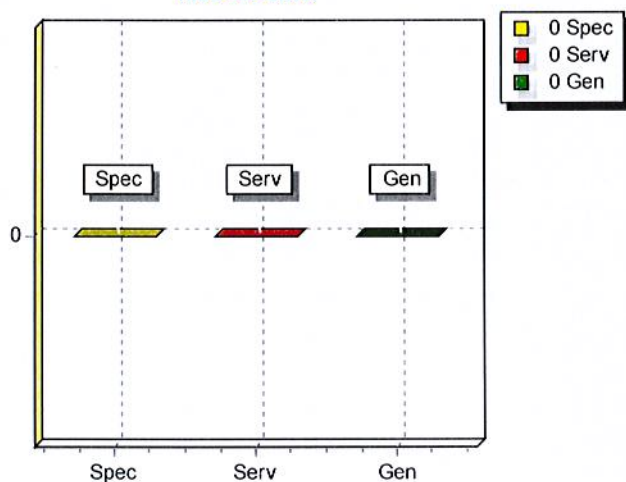
**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

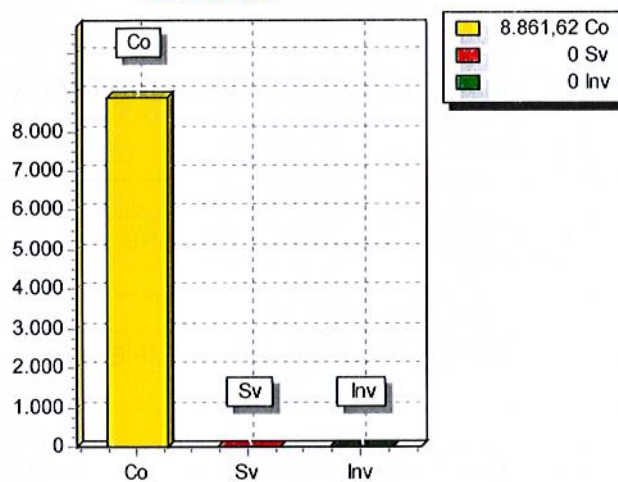
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°11
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	8.861,62	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.861,62	0,00
2016	8.861,62	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.861,62	0,00
2017	8.861,62	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.861,62	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.4 - PROGRAMMA N° 12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	6
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DOTT. ING. BROGGI ELENA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
PROGRAMMA NON GESTITO

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI**

ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

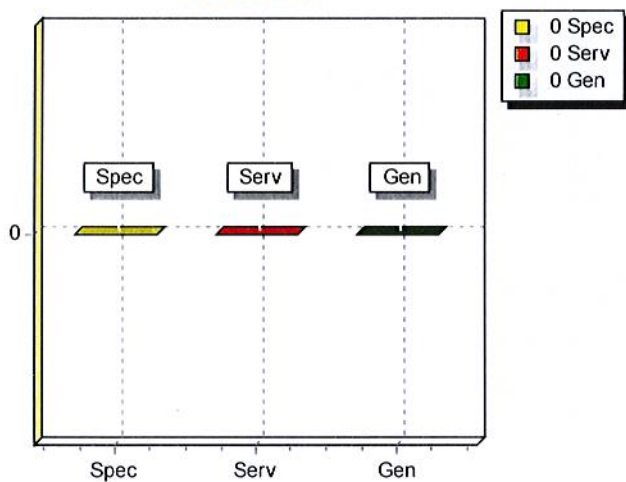
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				
----------------	--	--	--	--

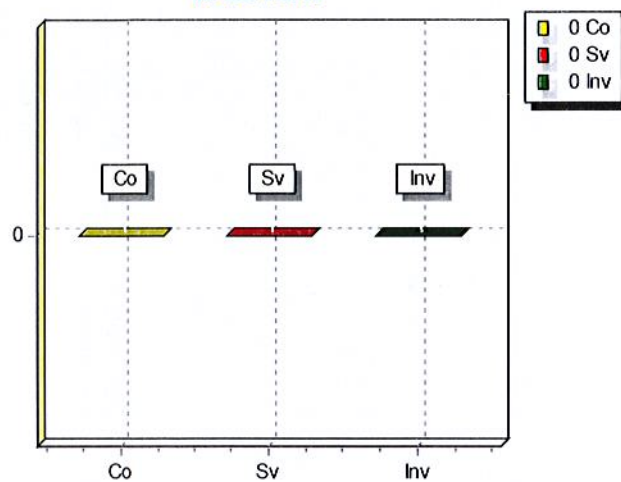
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°12
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA				Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO		2° ANNO SUCCESSIVO	
		2015	2016	2017	
Programma n° 1: FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR	622.519,42	625.519,42	625.519,42		
Programma n° 2: FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00		
Programma n° 3: FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00		
Programma n° 4: FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	74.000,00	73.000,00	73.000,00		
Programma n° 5: FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	9.600,00	9.600,00	9.600,00		
Programma n° 6: FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	5.000,00	5.000,00	5.000,00		
Programma n° 7: FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00		
Programma n° 8: FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	81.077,96	81.577,96	81.577,96		
Programma n° 9: FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE	90.500,00	420.500,00	420.500,00		
Programma n° 10: FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	40.550,00	40.050,00	40.050,00		
Programma n° 11: FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	8.861,62	8.861,62	8.861,62		
Programma n° 12: FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00		
TOTALI	932.109,00	1.264.109,00	1.264.109,00		

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2015)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR				
N° 2: FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA				
N° 3: FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE				
N° 4: FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA				
N° 5: FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI				
N° 6: FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO				
N° 7: FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO				
N° 8: FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI				
N° 9: FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE				
N° 10: FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE				
N° 11: FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO				
N° 12: FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI				
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2015)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri Indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						0,00
Nr.° 2						0,00
Nr.° 3						0,00
Nr.° 4					22.000,00	22.000,00
Nr.° 5						0,00
Nr.° 6					500,00	500,00
Nr.° 7						0,00
Nr.° 8				1.500,00		1.500,00
Nr.° 9					25.500,00	25.500,00
Nr.° 10					17.000,00	17.000,00
Nr.° 11						0,00
Nr.° 12						0,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	1.500,00	65.000,00	66.500,00



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI
ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI
ATTUAZIONE**

Anno di esercizio 2015

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
TOTALI			0,00	0,00	

4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)**

Anno di esercizio 2015



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI DI
SETTORE E AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

Anno di esercizio 2015

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 6 - CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI DI SETTORE E AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

ONO SAN PIETRO, 1 GIU. 2015

Il Segretario

Avv. Giovanni Antonio Cotrupi

*Il Responsabile
della Programmazione
Dott. Ing. Elena Broggi*



*Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Dott. Ing. Elena Broggi*

*Il Rappresentante Legale
Dott. Ing. Elena Broggi*